GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — MARTEDI' 21 SETTEMBRE — NUM. 226

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA........L.	11	21	40
	Per tutto il Regno..... „	13	25	48
Giornale senza Rendicont..	ROMA........ „	9	17	32
	Per tutto il Regno..... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCLXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista l'istanza della Confraternita di S. Nicola da Tolentino in Vernato, perchè sia eretta in Ente morale la Scuola elementare da essa fondata e amministrata e sia approvato il relativo statuto organico;

Visti tutti i documenti;

Ritenuto che la Confraternita fin dal 1837 addimostrò la sua premura per la istruzione elementare nella frazione Vernàto, assegnando alla Scuola locale lire 250 annue, fino a che essa avesse redditi sufficienti;

Che ciò fu d'incitamento all'egregio magistrato, commendatore Giuseppe Antonio Gromo, per affidare per tale scopo lire 4000 alla Confraternita, e che quell'esempio produsse frutto, avendo posteriormente il fratello del primo donatore, Lodovico Gromo, lasciato altre lire 8000 alla Scuola, affidandole alla Confraternita stessa, perchè, come le prime, fossero poste ad impiego fruttifero, per poi servire, all'uopo, per supplemento di stipendio al maestro, o per quell'altro uso che fosse ravvisato più conveniente alla Scuola stessa ed agli scolari;

Che ora i due capitali danno una rendita netta di lire 1190 25 disponibile per la Scuola;

Che il Municipio di Biella concorre con un sussidio di annue lire 300;

Che la Confraternita concede alla Scuola gratuitamente i locali occorrenti;

Considerato, che, per la stabilità di una Scuola, dove ad educarsi e ad istruirsi convengono fanciulli e fanciulle, i quali, per la lontananza dal capoluogo, non avrebbero agio a ricevere istruzione ed educazione, è conveniente si provveda alla sua erezione in Ente morale;

Che se, per ora, la rendita certa non è gran cosa, pur è tale che non manca alle prime necessità;

Che, come suole avvenire in simili casi, non solo è da sperare, ma da confidare, che in un luogo, ricco d'industrie e chiaro per gente volenterosa al bene civile, altri lasciti sien per farsi alla Scuola, quando avrà acquistata l'entità autonoma;

Che il disegno di statuto organico, approvato dalla Deputazione provinciale e dal Consiglio scolastico, risponde al fine di una retta amministrazione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Scuola elementare in Vernato, frazione del comune di Biella, è costituita in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di essa Scuola annesso al presente decreto, composto di cinque capi e ventiquattro articoli, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCLXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione dell'Assemblea generale degli azionisti in data del 17 aprile e la deliberazione del Consiglio di amministrazione, in data del 26 luglio 1880, della Società anonima di Montesanto;

Visto lo statuto di detta Società e il Regio decreto 30 aprile 1852 che la riguarda;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni allo statuto della Società anonima di Montesanto, deliberate dall'Assemblea generale dei soci in data del 17 aprile 1880, il cui verbale e le modificazioni sovraccennate furono depositate in atti del notaro Giuseppe Balbi di Genova nel 4 maggio 1880, al n. 902 di repertorio, colle aggiunte e le modificazioni deliberate dal Consiglio di amministrazione in data del 26 luglio 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. 5605 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il decreto 15 ottobre 1875, n. 2758, che riordina le sezioni elettorali delle Camere di commercio ed arti;

Vista la deliberazione del 31 luglio scorso della Camera di commercio ed arti di Savona;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il mandamento di Pietra Ligure, attualmente aggregato alla sezione elettorale di Loano per le elezioni commerciali, è costituito in sezione separata con sede in Pietra Ligure.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 settembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. 5617 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Padova, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Padova, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, è aggiunto il personale della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, indicato nella tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Dal predetto ruolo sono tolti i tre assistenti alle Scuole di composizione architettonica e scienza delle costruzioni, di geodesia ed idraulica pratica, e di meccanica industriale e disegno di macchine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Castello di Sarre, addì 22 agosto 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA *delle aggiunte al Ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Padova.*

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Direttore	L. 1000
Applicato per l'Amministrazione	» 1000
Quattro assistenti	» 6000
Totale	L. 8000

Roma, addì 22 agosto 1880.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriali decreti del 26 agosto 1880:

Scot Antonio e Autore Giovanni Battista, ausiliari, sono nominati commessi.

Con Direttoriali decreti del 31 agosto 1880:

Accordato l'aumento complementare del decimo dello stipendio a diversi impiegati.

Con Direttoriale decreto del 2 settembre 1880:

Accordato l'aumento complementare del decimo dello stipendio ad un impiegato.

Con Ministeriale decreto del 3 settembre 1880:

Montesanto Pasquale, segnalatore semaforico con annue L. 1200, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Un errore di copia essendo incorso al 1° paragrafo dell'art. 13 nell'esemplare della tariffa del porto di Alessandria trasmesso dal Governo Egiziano ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 settembre, n. 221, pubblichiamo qui appresso il testo corretto del paragrafo summentovato:

« Art. 13. Toute marchandise débarquée ou embarquée par les quais, même au moyen des mahonnes, paiera un droit *ad valorem.* »

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso al posto di maestro di ornato e plastica ornamentale nell'Istituto di belle arti di Lucca.

Gli oneri dell'insegnante sono cinque lezioni per settimana durante l'anno scolastico.

Lo stipendio è di lire annue 1200. Gli artisti che vogliono concorrere al posto suddetto dovranno far pervenire la loro domanda al Ministero della Pubblica Istruzione (Provveditorato per gli studi artistici) nel termine di giorni quaranta dalla data del presente avviso.

Le domande, su carta bollata da lira una, dovranno essere corredate degli allegati seguenti:

1. Documenti comprovanti i titoli del concorrente.
2. Saggi di ornamenti ritratti da classiche opere di rilievo, con la matita e con l'acquerello, a mezza macchia e ad intero effetto.
3. Saggi di composizione ornamentale in disegno.
4. Saggi di composizione ornamentale, plasticati.
5. Saggi di disegno architettonico con semplici linee, ed eseguiti con l'acquerello a pieno effetto.
6. Saggi di composizione architettonica, decorata di ornamenti.

E i concorrenti dovranno far constare, con atto di notorietà disteso nei consueti modi dinanzi al sindaco, di essere i veri autori delle opere presentate.

Roma, a dì 30 agosto 1880.

Per il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
O. Ciacchi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *delle* 2018 *Obbligazioni del Debito ex-Pontificio* 1857, Prestito Rothschild, *acquistate al valore del corso nel semestre dal* 1° *giugno al* 30 *novembre* 1879, *con godimento dal* 1° *dicembre* 1879, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

50	51	52	53	54	55	250	251
271	423	428	622	627	650	966	1285
1341	1342	1343	1344	1813	1905	2050	2074
2137	2196	2397	2412	2527	2677	2678	2867
2868	2869	2913	2954	3056	3057	3193	3349
3401	3403	3421	3457	3458	3459	3460	3484
3535	3536	3537	3719	4123	4126	4128	4130
4258	4259	4610	4718	4722	4727	4728	4729
4730	4799	4800	4821	4822	4835	5046	5181
5374	5394	5401	5403	5404	5683	5684	5700
5827	6239	6240	6241	6242	6291	6336	6393
6428	6429	6430	6431	6432	6433	6434	6435
6436	6437	6438	6519	6520	6521	6522	6523
6524	6525	6526	6527	6528	6701	6702	6703
6704	6705	6706	6707	6708	6709	6710	6711
6712	6714	6715	6730	6956	7184	7435	7438
7455	7536	7713	7783	7827	7833	7871	7872
7950	7963	8284	8393	8426	8428	8583	8588
8674	9005	9019	9103	9104	9105	9106	9107
9526	9552	9553	9554	9555	9616	9618	9620
9624	9711	9712	9713	9714	9715	9716	9717
9952	9953	10037	10051	10052	10053	10054	10095
10128	10131	10132	10417	10542	10559	10690	10942
11133	11224	11244	11373	11447	11552	11567	11631
11640	11937	12104	12161	12162	12181	11233	12567
12568	12569	12570	12571	12572	12573	12574	12575
12576	12577	12578	12605	12763	12822	12926	13036
13084	13085	13205	13206	13215	13289	13290	13293
13455	13695	13876	13879	13887	13950	14111	14211
14212	14339	14340	14358	14364	14424	14503	14504
14571	14641	14642	14643	14644	14645	14646	14647
14648	14649	14650	14651	14652	14653	14654	14732
14733	14928	14947	15053	15080	15087	15088	15127
15132	15133	15135	15164	15165	15166	15193	15472
15536	15728	15920	15921	16050	16206	16288	16295
16420	16429	16574	16579	16771	17105	17406	17440
17460	17464	17465	17466	17467	17468	17471	17472
17473	17474	17475	17476	17477	17478	17479	17571
17589	17645	17743	17744	17762	18089	18097	18098
18188	18189	18190	18191	18260	18313	18314	18436
18437	18433	18439	18440	18441	18449	18507	18720
18952	19000	19033	19067	19083	19246	19325	19326
19399	19524	19833	20001	20002	20008	20016	20096
20097	20100	20189	20405	20417	20419	20421	20422
20433	20552	20740	20877	20969	21010	21020	21336
21410	21870	21909	21949	21964	21981	21986	22094
22095	22096	22097	22098	22099	22100	22101	22102
22103	22104	22105	22106	22107	22108	22109	22110
22111	22112	22113	22114	22115	22522	22651	22652
22754	22998	23180	23334	23338	23339	23359	23360
23586	23630	23950	24000	24154	24243	24391	24667
24668	24669	24670	24671	24672	24673	24674	24675
24771	24909	24958	24970	25386	25510	25514	25549
25827	25877	26014	26044	26046	26235	26261	26262
26728	26828	26831	26913	27141	27142	27162	27178
27282	27347	27384	27385	27682	27789	28238	28640
28641	28653	28693	28912	28917	28918	28919	28922
28924	28989	29032	29042	29043	29044	29045	29073
29160	29368	29369	29396	29400	29444	29634	29918
29950	30384	30385	30588	30887	31845	31858	31884
31902	32078	32297	32632	32633	32634	32635	32671
32672	32673	32696	32922	33258	33274	33275	33310
33347	33351	33352	33353	33534	33550	33804	33829
33830	33831	33912	33913	33945	33946	34057	34058
34059	34060	34061	34062	34063	34064	34147	34182
34881	34889	34890	34891	34892	34893	34894	34895
34940	35319	35444	35445	35446	35588	35637	35638
35639	36125	36209	36286	36287	36957	36958	37280
37530	37531	37532	37533	37534	37599	37601	37602
37835	38048	38101	38102	38105	38106	38107	38108
38113	38114	38115	38116	38117	38118	38272	38273
38274	38275	38276	38319	38335	38336	38344	38580
38581	38591	38703	38738	38891	38950	39164	39446
39447	39838	40239	40383	40384	40385	40494	41198
41199	41226	41338	41450	41454	41455	41456	41457
41458	41459	41731	41962	41986	42263	42336	42337
42338	42339	42636	42642	42643	42683	42852	42964
43008	43117	43156	43331	43381	43632	43633	43724
43725	43726	43728	43729	43910	43939	43948	43960
43994	44076	44093	44128	44185	44186	44231	44239
44322	44760	44768	44967	45011	45250	45415	45416
45417	45418	45419	45420	45421	45422	45423	45424
45425	45426	45427	45428	45429	45430	45693	45724
45859	45860	45861	45862	45864	45866	45868	45869
45871	46304	46305	46852	46884	47062	47104	47105
47148	47388	47519	47520	47560	47613	47705	47860
47910	47917	47918	47921	47952	47953	47954	47970
48096	48225	48242	48245	48246	48299	48482	48615
48719	48783	48784	48994	49079	49380	49389	49458
49576	49625	49626	49627	49631	49658	49680	49681
49682	49683	49684	49685	49686	49687	49725	49808
49809	49810	50047	50072	50117	50221	50222	50223

50224 50433 50434 50435 50436 50437 50439 50440
50441 50442 50443 50444 50656 50854 50998 51063
51101 51137 51138 51139 51140 51142 51192 51193
51194 51195 51196 51197 51198 51199 51456 51457
51767 51793 51818 51819 51887 51888 51953 52008
52061 52062 52333 52524 52525 52526 52527 52528
52529 52530 52673 52806 52896 52898 52900 53037
53044 53045 53046 53269 53289 53322 53360 53362
53382 53485 53486 53673 53710 53736 53737 53738
53739 53882 54743 54763 54764 54765 54766 54767
55299 55384 55385 55420 55421 55503 55749 55915
55916 55917 55973 55981 56418 56419 56420 56421
56422 56432 56450 56452 56775 56956 56957 57450
57551 57775 57993 58049 58050 58051 58052 58053
58054 58080 58081 58486 58697 58701 58702 58703
58912 58950 58951 58952 58953 58954 58955 58956
58969 59056 59065 59189 59190 59278 59417 59419
59420 59421 59504 59681 59682 59966 60021 60077
60276 60278 60361 60362 60363 60364 60365 60409
60504 60537 60820 60873 60874 60971 60983 61014
61016 61089 61113 61148 61193 61195 61473 61474
61475 61631 61919 62027 62068 62176 62356 62549
63016 63267 63346 63347 63348 63349 63350 63351
63352 63353 63354 63356 63357 63358 63385 63389
63583 63597 63635 63859 63884 64003 64010 64600
64775 64910 64911 64964 64976 64977 64989 65150
65151 65156 65176 65214 65247 65504 65505 65507
65651 65659 65931 65932 65933 65934 65935 65936
65968 65992 66078 66200 66229 66296 66410 66411
66762 66763 66764 66765 66766 66767 66815 67030
67059 67084 67326 67667 67668 68127 68370 68481
68496 68497 68502 68543 68544 68545 68546 68746
68769 68770 68771 68772 68773 68776 68777 68778
68790 68818 69076 69077 69078 69079 69080 69081
69082 69211 69407 69518 69519 69520 69521 69717
69899 70151 70222 70337 70488 70489 70793 70794
70936 70939 71470 71471 71649 71752 71769 72036
72052 72371 72372 72373 72393 72455 72661 72675
72809 72810 72811 72891 72892 72904 72958 73085
73187 73260 73317 73369 73655 73657 73659 74100
74209 74217 74318 74345 74444 74446 74447 74448
74449 74450 74452 74453 74454 74551 74626 74642
74643 74668 74669 74705 74760 74772 74773 74798
74977 75107 75113 75164 75165 75166 75167 75168
75200 75434 75457 75685 75686 75687 75688 75689
75690 75691 75692 75693 75694 75695 75696 75697
75698 75699 75700 75701 75702 75703 75704 75705
75706 75707 75708 75709 75710 75711 75712 75713
75714 75715 75716 75717 75718 75719 75720 75721
75722 75723 75724 75764 75765 75766 75767 75768
75769 75770 75771 75772 75773 75774 75775 75776
75777 75778 75779 75780 75781 75782 75783 75784
75785 75786 75787 75788 75789 75790 75791 75792
75793 75794 75795 75796 75797 75798 75799 75800
75801 75802 75803 75804 75805 75806 75807 75808
76452 76553 76584 76606 76815 76816 76936 77057
77290 77344 77345 77506 77883 77975 78124 78289
78338 78381 78382 78398 78403 78451 78930 78969
78986 79075 79076 79089 79093 79206 79229 79505
79509 80091 80130 80131 80132 80133 80134 80135
80136 80137 80138 80139 80140 80141 80219 80223
80235 80237 80374 80376 80536 80722 81043 81044
81141 81142 81143 81219 81276 81574 81575 81576
81577 81578 81630 81882 82017 82019 82020 82021

82568 82663 82692 82700 82705 82707 82714 82718
82719 82720 82727 82879 82880 83193 83266 83429
83803 83804 83811 83868 83870 84001 84074 84245
84322 84324 84337 84429 84632 84692 84693 84694
84835 84913 85041 85042 85363 85399 85407 85603
85626 85651 85724 85952 85953 85954 88012 88082
88196 88272 88301 88322 88600 88707 88717 88722
88729 88730 88733 88969 89001 89022 89147 89162
89175 89292 89421 89433 89516 89525 89679 89758
89946 89968 89970 90110 90274 90489 90732 90819
90838 90839 90840 90856 90860 90962 90991 91069
91070 91092 91131 91308 91309 91907 91909 91918
91919 92159 92308 92430 92431 92471 92472 92600
92780 93033 93490 93965 93969 93970 93971 94083
94097 94175 94193 94237 94454 95306 95614 95615
95922 95923 95924 96081 96082 96436 96880 96915
96927 97112 97130 97132 97133 97134 97135 97136
97137 97138 97302 97303 97304 97335 97471 97472
97491 97688 97690 97691 97692 97702 97714 97715
97716 97788 98016 98078 98079 98134 98135 98136
98137 98204 98205 98221 98328 98749 99358 99934
99937 99944 100039 100168 100169 100170 100171 100172
100173 100175 100176 100207 100940 100965 101116 101172
101255 101256 101293 101326 101409 101576 101577 101943
101960 101961 102033 102334 102337 102366 102397 102586
102693 102717 102803 102809 102810 102926 103336 103571
103572 103659 103782 103848 103851 103987 104180 104181
104323 104398 104658 104668 104681 104682 104688 104690
104886 104969 105100 105200 105212 105443 105444 105445
105446 105447 105449 105450 105451 105452 105453 105454
105455 105566 105599 105611 105885 105922 105968 106202
106605 106726 106852 106917 107127 107195 107196 107198
107306 107472 107484 107536 107537 107599 107602 107695
108037 108100 108250 108251 108337 108412 108646 108652
108653 108656 108657 108766 108794 108795 108827 108868
108981 109109 109127 109128 109180 109181 109182 109183
109218 109570 109571 109572 109573 109574 109624 109625
109626 109635 109636 109637 109638 109639 109640 109641
109642 109643 109653 109654 109709 109818 109819 109825
109924 110134 110247 110273 110677 110678 110801 110866
111156 111160 111180 111256 111262 111266 111269 111270
111313 111490 111507 111571 111720 111727 111728 111732
111733 111734 111736 111737 111740 111741 111873 112000
112148 112198 112213 112219 112324 112379 112380 112456
112483 112598 112601 112602 112603 112604 112605 112606
112607 112608 112609 112610 112611 112612 112625 112653
112874 112876 113058 113059 113064 113131 113132 113133
113139 113207 113537 113538 113539 113540 113541 113717
113720 113721 113722 113869 113905 113914 113939 113977
113986 114031 114355 114453 114974 115347 115348 115383
115384 115469 115619 115620 115893 115898 116043 116189
116572 116574 116951 116952 117067 117198 117240 117241
117242 117412 117417 117564 117565 117566 117567 117568
117588 117589 117590 117591 117592 117593 117594 117595
117596 117597 117598 117599 117600 117601 117602 117603
117604 117605 117606 117607 117608 117609 117610 117611
117612 117613 117614 117615 117616 117617 117618 117619
117620 117621 117622 117623 117624 117625 117626 117627
117628 117629 117630 117631 117632 117633 117634 117635
117636 117637 117715 117821 118009 118162 118179 118186
118210 118233 118250 118285 118379 118386 118397 118428
118483 118581 118582 118762 118776 118801 118830 118846
118847 118848 118849 118875 118876 119122 119202 119275
119276 119432 119563 119596 119699 119764 119765 119766

119767 119768 119769 119770 119771 119772 119773 119774
119775 119776 119803 119883 119884 119968 120176 120295
120399 120526 120561 120665 120666 120667 120668 120715
120862 121107 121452 121690 121860 122097 122098 122099
122100 122124 122201 122202 122203 122204 122205 122206
122207 122385 122388 122530 122570 122571 122591 122633
122705 122831 123012 123268 123270 123271 123272 123390
123757 123758 123759 123766 123821 123822 123823 123824
123825 123826 123827 123828 123829 123904 124252 124256
124329 124330 124558 124561 124562 125208 125239 125240
125241 125242 125243 125244 125335 125407 125408 125409
125410 125411 125412 125413 125414 125415 125416 125417
125418 125419 125420 125421 125422 125423 125424 125425
125426 125427 125428 125429 125430 125431 125432 125433
125434 125435 125436 125437 125438 125439 125440 125441
125442 125443 125444 125445 125446 125447 125448 125449
125450 125451 125452 125453 125454 125455 125456 125457
125458 125459 125460 125461 125462 125463 125464 125652
126108 126252 126660 126741 126916 126935 127031 127043
127044 127102 128008 128009 128010 128100 128194 128267
128299 128442 128446 128540 128541 128542 128543 128544
128545 128621 128622 129002 129163 129213 129396 129510
129777 130089 130177 130869 131003 131335 131368 131369
131370 131371 131604 131622 131670 131691 131711 131719
131723 131940 131942 131943 131945 131946 131978 131979
132096 132097 132098 132099 132100 132101 132104 132105
132106 132107 132108 132109 132110 132111 132112 132113
132114 132115 132117 132118 132119 132120 132142 132143
132144 132145 132146 132148 132149 132150 132151 132152
132153 132154 132173 132611 132612 132712 132742 132783
132784 132934 132935 133298 133299 133359 133360 133361
133613 133666 133687 133688 133689 133690 133694 133735
133736 133920.

Roma, li 29 agosto 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 8ª Divisione
G. REDAELLI.

Vº Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CURTI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 238345 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 55405 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 140, al nome di *Barrera Orsola* fu Luigi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Barrara Soccorsa* fu Luigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, num. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non sieno state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente e resterà di nessun effetto.

Certificato n. 4288, per l'annualità 5 per cento di lire due, rilasciato dalla ora soppressa Cassa dei Depositi in Milano a favore della Cappellania di S. Sebastiano in Gudo Visconti, mandamento di Binasco, provincia di Milano, in supplemento di rendita per affrancazione di un'annua prestazione dovuta a detta Cappellania da Beretta avv. Filippo fu Giovanni.

Roma, li... settembre 1880.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Costantinopoli, 18 settembre, alla *Agenzia Havas* dice che il giorno innanzi è stato tenuto un gran Consiglio nel palazzo del sultano. Vi si è discussa esclusivamente la questione montenegrina. Si è esaminata da prima la cessione territoriale in favore del Montenegro, come fu determinata nel trattato di Berlino. Poi si sono studiate le modificazioni dovute all'iniziativa del conte Corti. Da ultimo fu esaminata la terza proposta fatta alla Porta, quella della cessione di Dulcigno

Il Consiglio ha deciso che la Porta indirizzerebbe una nota alle potenze per notificar loro che aderisce alla cessione di Dulcigno, ma chiedendo che prima sia fissata definitivamente la frontiera.

La stessa *Havas* riceve da Berlino il testo di una nota che la Porta ha indirizzato ai suoi rappresentanti all'estero in data 15 settembre. La nota è del seguente tenore:

“ Risulta da informazioni che riceviamo da parecchie parti che le truppe montenegrine con artiglieria si concentrano ad Antivari per passare la frontiera ed attaccare Dulcigno.

“ Non v'è bisogno di mettere qui in rilievo tutti i pericoli e tutti gli inconvenienti che possono risultare da una misura così precipitata ed inopportuna.

“ Nella loro sollecitudine per il mantenimento della pace in Oriente, le potenze devono essere convinte del desiderio leale e sincero della Porta di riuscire ad una soluzione pronta e soddisfacente della questione montenegrina, calmando gradatamente la commozione della popolazione locale ed eliminando tutte le ragioni di conflitti e complicazioni.

“ Questo desiderio è più imperioso che mai in questo momento, e furono già ordinate le misure necessarie per la cessione al Montenegro dei territori che formano l'oggetto della proposta fatta dalla Sublime Porta il 16 agosto, tanto più che la situazione relativamente più calma degli animi ci permette di sperare che questa cessione si effettuerà senza scosse, e che avrà naturalmente per risultato di rendere inutile il progetto della dimostrazione navale.

“ Autorizzare precisamente in questo momento un'azione

armata da parte del Montenegro e una presa di possesso che, fatta in queste condizioni, sarebbe interamente contraria alla proposta conciliante fatta ripetute volte dalla Sublime Porta, sarebbe rendere illusori tutti gli sforzi che fa il governo imperiale allo scopo di assicurare la pacificazione, distruggere il prestigio dell'autorità sovrana nelle altre parti dell'impero e provocare quindi delle difficoltà imprevedute.

" Noi siamo persuasi che le potenze, per un sentimento di equità, e nel desiderio di conservare la pace, vorranno fare in guisa che non sia dato seguito ai preparativi militari in questione. „

Una corrispondenza da Antivari al *Times* reca che le truppe albanesi di Dulcigno sono state poste sotto il comando di un certo Ibrahim bey. La posizione turca a Marenga è tale, secondo questa corrispondenza, che Riza pascià è materialmente impotente ad agire. Molti dei suoi soldati regolari indossano il costume albanese, cosa che avvenne in tutte le guerre passate.

Il corrispondente stesso si recò al quartiere generale dell'esercito montenegrino e vide Bozo Petrovich, comandante in capo, il quale ha seco 6 mila uomini, sei cannoni e tre batterie da montagna tirate da muli. Esso aspetta ordini da Cettigne; spera poco in un accomodamento amichevole, e gli giungono notizie che i turchi occupano presso Dulcigno una posizione fortissima ed importante.

In un altro dispaccio inviato il 16 dal quartiere generale montenegrino lo stesso corrispondente narra che Bozo Petrovich fece in quel giorno una ricognizione presso Nagura onde accertarsi delle forze albanesi. La posizione occupata a Nagura rende impossibile a Petrovich l'avanzarsi, perchè facendolo esporrebbe il suo fianco sinistro, e rimarrebbe privo di comunicazioni. Nè può rinforzare molto il proprio esercito, perchè vi è gran bisogno di uomini a Tusi ed altrove.

La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest, in data 14 settembre, che la questione della successione al trono fu definitivamente sistemata. Il principe Carlo, il figlio più giovane del principe Leopoldo di Hohenzollern, è l'erede presuntivo del trono di Rumenia. I documenti relativi saranno presentati alla Camera nella prossima Sessione.

Il telegrafo ci ha annunziato che il sig. Waddington, exministro degli affari esteri di Francia, ha diretta al direttore del *Temps* una lettera nella quale contraddice e smentisce le asserzioni fatte dal signor Varnbhüler sul conto della di lui politica, specialmente riguardo alle relazioni tra il gabinetto di Parigi e di Pietroburgo.

Ecco ora il testo di questa lettera datata da Le Portrieux Saint-Quay 15 settembre corrente:

" Signore, ho ricevuto il testo del discorso del sig. Varnbhüler quale è riprodotto nella *Gazzetta d'Augusta*. In presenza di sì strane asserzioni, esposte da un uomo che occupa una ragguardevole posizione in Germania, mi è impossibile serbare il silenzio.

" Io dichiaro formalmente che durante tutto il tempo del mio ministero non vi fu, fra la Russia e la Francia, nè proposta d'alleanza, nè progetto di trattato, nè trattative d'alcun genere. Il fatto accennato nel discorso di Ludwigsburg e la parte indegna che mi vi è attribuita sono puramente immaginari.

" Io vi sarò grato se vorrete inserire questa lettera nel prossimo numero del vostro giornale e vi prego d'aggradire, signore, l'assicurazione dei miei sentimenti di stima.

« WADDINGTON. »

I giornali parigini giunti coll'ultimo corriere non hanno notizie precise sulle discussioni che seguirono nei Consigli di ministri il di cui epilogo si compendia nelle dimissioni rassegnate dal signor de Freycinet per conseguenza principalmente dei dispareri insorti fra lui e il ministro dell'interno, signor Constans, relativamente alla applicazione dei decreti del 29 marzo. I detti giornali in generale mostravano di credere ad un accordo e di non credere alla probabilità di una crisi, massime che l'*Agenzia Havas* ha pubblicate delle informazioni spiegative in questo senso. Ma le previsioni dei giornali, secondo che il telegrafo ci ha annunziato, vennero infirmate dai fatti.

Nella sua seduta dell'11 settembre il Consiglio nazionale della Svizzera ha adottato, dopo viva discussione, la proposta della maggioranza della Commissione, di consultare cioè il popolo sulla questione, se vuole una revisione totale della Costituzione.

Il giorno appresso il Consiglio degli Stati, dopo lunga discussione, nella quale hanno preso la parola otto oratori, ha approvato per appello nominale, con 35 contro 5 voti, le decisioni prese dal Consiglio nazionale. Sicchè sarà sottoposta al popolo la questione della revisione totale della Costituzione, e rimane respinta ogni revisione parziale di un articolo particolare.

Il *Daily Telegraph* ha da Washington, 15 settembre, che nel luglio decorso il signor Osborne, ministro americano al Chilì, ha fatto sapere al governo degli Stati Uniti che il Chilì avrebbe indubitatamente accettata la mediazione del gabinetto di Washington onde porre un termine alla guerra col Perù.

Su questo argomento ebbe luogo una corrispondenza fra i tre governi, ma finora a quello degli Stati Uniti non è giunta nè dal Chilì, nè dal Perù nessuna notificazione ufficiale che la mediazione sia stata accettata.

Continua la lotta tra il governo nazionale ed il governo provinciale nella Repubblica Argentina. Un telegramma datato da Buenos-Ayres 24 agosto annunzia che, obbedendo agli ordini del governo nazionale, le truppe nazionali sono entrate il 23 agosto nella sala di riunione delle Camere provinciali e ne hanno fatto uscire i deputati. La sala è stata chiusa.

Una grande folla si è raccolta nei dintorni, ma non vi ebbe nessun disordine. La città è rimasta perfettamente tranquilla.

Il generale Custillos, incaricato di far eseguire gli ordini del governo nazionale, ha preso l'alta direzione del gabinetto.

Il governatore Moreno non ha ancora mandato la sua dimissione, ma lo farà tra breve.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 20. — L'*Adriatico* ha un telegramma da Vicenza, il quale annunzia uno sviamento nella linea del tramway da Vicenza ad Arzignano. Vi sono due morti, e alcuni feriti non gravemente.

Milano, 20. — Col treno diretto di Torino, alle ore 12 42 pom. giunse la Principessa Clotilde coi figli e colla figlia.

S. A. fu ossequiata alla stazione dal Ministro Miceli e dalle autorità e ripartì subito per Monza.

Il Ministro Acton è ritornato stanotte da Monza ed è partito oggi alle 12 55 per Venezia.

Parigi, 20 (sera). — Nulla è ancora deciso riguardo al nuovo ministero.

Il *National* dice che il marchese di Noailles rifiuta di accettare il portafoglio degli affari esteri.

È smentita la voce che il commendatore Radowitz parta in congedo.

Duemila operai ebanisti, a Parigi, si sono posti in isciopero.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Secondo che abbiamo promesso, completiamo il cenno sommario della commemorazione del 20 settembre.

Tanto al Pantheon, quanto a Porta Pia vi erano le LL. EE. i Ministri Cairoli, Depretis, Villa, Magliani, Baccarini e Milon, nonchè le Deputazioni e rappresentanze menzionate ieri.

Il Sindaco ha diretto a Sua Maestà il Re il telegramma seguente:

« *S. M. il Re* — Monza.

« Esultante pel decimo anniversario di sua liberazione, Roma per mio mezzo invia alla M. V. l'espressione d'immutabile affetto e gratitudine rinnovando i suoi voti di prosperità per la M. V. ed Augusta Famiglia.

« *FF. di Sindaco*: A. Armellini. »

Al telegramma del Sindaco Sua Maestà il Re rispose col dispaccio seguente:

« *Cav. Augusto Armellini,*

« Ringrazio Roma dei sentimenti che mi esprime in questo giorno di ricordanza imperitura. Il culto d'amore e di riconoscenza ch'esso professa al mio amatissimo Padre è virtù degna di un gran popolo. Se rivendicare Roma all'Italia fu suprema gloria del Re Vittorio Emmanuele II, portarla all'altezza dei suoi nuovi destini sarà l'ambizione del mio Regno.

« *Affez.mo*: Umberto. »

Oltre le rappresentanze delle Scuole comunali, divise in squadre, e precedute dalle rispettive bandiere, e quella della Palestra ginnastica *Vittorio Emanuele*, al corteggio di ieri presero parte le Società di cui segue l'elenco:

Reduci delle patrie battaglie — Reduci *Italia e Casa Savoia* — Associazione della stampa — Cacciatori del Tevere — Regia Accademia filarmonica — Conciatori — La disciolta Guardia Nazionale che, oltre la sua bandiera speciale, aveva pure quella delle quattro Legioni che tiene in custodia — Tappezzieri — Cappellai — Marmisti — Associazione costituzionale — Veterani del 1848-1849 — Pesarese — Artigiana di Roma — Centrale operaia — Parrucchieri — Artistica internazionale — Carrozzieri — Cosmico-umanitaria — Del comune di Campagnano di Roma — Sarti — Agenti ferroviari — Maccaronari — Carrettieri — Ginnastica e scherma — Calzolai — Orafi — Piccoli commercianti — Orologiai — Litografi — Impiegati governativi — Cocchieri — Commessi di commercio — Macellai — Falegnami — Fratellanza operaia.

La nuova lapide collocata a Porta Pia reca la seguente iscrizione:

I nomi — dei soldati italiani — che — la unità della patria — suggellando col sangue — caddero gloriosamente — il XX settembre 1870.

Stante la pioggia, il Municipio pubblicò un avviso col quale si rinviò ad altra sera l'illuminazione ed il concerto che dovevano aver luogo ieri sera.

Il 20 settembre ad Arezzo. — Alla *Nazione* scrivono, in data del 20, da Arezzo:

Nel 20 settembre 1870 Roma si accingeva fatalmente a diventare per la terza volta segnacolo di civiltà. L'Italia, giuntavi per la breccia di Porta Pia, esclamava per bocca del suo Re: *ci siamo e ci resteremo*!

Dopo dieci anni ci siamo ancora: ma il gran Re che pronunziò quelle parole fatidiche non è più.

Insieme a migliaia di eroi che si votarono a Italia, spirò la grand'anima.

È giusto adunque che si celebri la conquista di Roma, benedicendo ai martiri della nostra unità. E Arezzo appunto, con savio partito, rinviò ad oggi la inaugurazione del monumento provinciale ai caduti nelle patrie battaglie.

Consiste il monumento in una colonna dorica, di cui il piedistallo è sovrapposto ad un ricco imbasamento ottagonale, e il capitello è sormontato dalla stella d'Italia — simbolo di meta raggiunta per la unione giurata fra virtù di popolo e lealtà di Re.

Nell'imbasamento sono scolpite a basso rilievo le armi dei mandamenti della provincia; perchè tutta la provincia contribuì fraternamente alle spese. Nelle quattro facce del piedistallo si ammirano il busto di Vittorio Emanuele II e quello di Garibaldi — l'eroe della reggia e l'eroe del popolo — ambedue a gran rilievo; e si leggono i nomi venerati dei cittadini che di sè fecero olocausto sull'altare della patria.

Al monumento niuno ha posto mano ad eccezione di aretini, a cominciare dall'architetto signor Giuseppe Aretini e dallo scultore prof. Emilio Pini, fino al marmista Castellucci e ai suoi aiutanti Croci e Badii.

È stato eretto a cura di un Comitato provinciale, di cui già furon parte il cav. Mascagni, il conte Gaci e il dottor Subiano, e che ultimamente era composto dei signori avv. Severi presidente, E. Bizzelli segretario, A. Becucci cassiere, L. Fantozzi, A. Anatrini ed Ep. Fabbrini consiglieri.

Al busto di Vittorio Emanuele II provvide una Commissione speciale, nominata dalla Società operaia aretina.

Di essa eran parte i signori cav. Mori, presidente; cav. avv. G. B. Guiducci e avv. Ulisse Tanganelli, segretari; cav. G. Baciocchi, dott. Gaspero Bonci; rag. G. Borghi; rag. G. Botteghi, dott. Dal Piaz, cav. L. Diligenti, deputato; conte Fossombroni, cav. avv. L. Guillichini, prof. Giuseppe Mascagni, cav. C. Peri e cav. A. M. Romagnoli.

La cerimonia della inaugurazione è riuscita imponente. Memorie evocate di gesta che furono poemi, applauso della folla, suono di bande e sventolar di vessilli, tutto eccitava entusiasmo.

Imponentissimo il corteggio che dalla Piazza del Comune, percorrendo la città, è giunto in Piazza del Popolo, dove è innalzato il monumento.

V'era il reggente la Prefettura barone Reichlin coi suoi consiglieri ed alti impiegati. V'era il sindaco di Arezzo cav. Tanganelli colla Giunta municipale e coi sindaci di Anghiari, Badia Tedalda, Bibbiena, Bucino, Capolona, Caprese, Castel Focognano,

Castel Franco di sopra, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi, Cavriglia, Chitignano, Castiglion Fiorentino, Chiusi in Casentino, Civitella, Cortona, Foiano, Laterina, Loro, Marciano, Monte Santa Maria, Montemignaio, Monte San Savino, Monterchi, Montevarchi, Pergine, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, Raggiolo, San Giovanni, San Sepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla e Terranuova.

V'erano il conte Fossombroni, presidente del Consiglio provinciale, coi signori della Deputazione, l'intendente di finanza, il colonnello comandante il Distretto, l'ufficialità, il presidente del Tribunale, il procuratore del Re, la magistratura, il provveditore agli studi, il corpo insegnante, il magistrato di Fraternita, la Camera di commercio e la Banca.

Associazioni militari moltissime. In prima fila quella Aretina de' veterani, colla rappresentanza dei veterani di Firenze e di Montevarchi; poi le seguenti Associazioni de' reduci dalle patrie battaglie: Anghiari, Bibbiena, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Monte San Savino, Montevarchi, Pratovecchio, San Giovanni Val d'Arno e Arezzo.

Bande musicali non meno di quindici: d'Arezzo, d'Anghiari, del Bastardo, di Bibbiena, di Castiglion Fiorentino, di Cortona, di Foiano, di Laterina, di Montevarchi, di Monterchi, di San Giovanni, di San Savino, di San Sepolcro, di Subbiano e di Terranova Bracciolini.

V'erano le Società progressiste d'Arezzo e Bibbiena, il Comitato di Citerna pel monumento a Garibaldi, le Società del tiro a segno d'Arezzo, Foiano e Marciano, la Corale di Montevarchi, il Circolo artistico e quello democratico di San Giovanni, e la Fratellanza Artigiana di Firenze. D'Arezzo, tutte le Società operaie, de' cappellai, de' fornai, la Vittorio Emanuele, la Cairoli, l'Edificatrice, la Filarmonico-Drammatica, la Ginnastica e la Società degli studenti, nonchè le Accademie di scienze, lettere ed arti, del teatro Petrarca e delle Civiche stanze.

Ho visto le Associazioni di mutuo soccorso di Anghiari, Bibbiena, Castel San Niccolò, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Loro Ciuffenna, Marciano, Monte San Savino, Montevarchi (operaia, cappellai e legnaiuoli), Pieve Santo Stefano, Poppi 1ª, Poppi 2ª, Pratovecchio, Quarata, San Giovanni, Soci, Stia e Terranova Bracciolini.

Bellissimo il gruppo dei gonfaloni delle comunità della provincia; superba la tenuta delle bande; stupendo l'insieme.

Alla inaugurazione applausi senza fine. Hanno parlato l'avvocato Severi, presidente del Comitato pel monumento, e il cavaliere Tanganelli, sindaco di Arezzo, l'uno e l'altro applauditissimi.

Durante la firma del verbale di consegna, le bande riunite (che è come dire 400 musicanti) hanno suonato una composizione *ad hoc* del maestro Gandolfi, e la marcia *I Veterani*, del maestro Carlini. Composizioni ispirate; esecuzione inappuntabile. Non dico gli applausi.

Ecco le epigrafi del monumento, dovute alla penna di ser Cosimo Severi.

I.

A Vittorio Emanuele II — al Prode Soldato — al Glorioso Duce — La Patria memore.

II.

20 Settembre 1880.

Nel dì che rammenta — la vittoria più grande — della civiltà — s'inaugurava questo Monumento — in onore ai caduti per la Patria.

III.

Folgori di guerra — dal Cenisio all'Etna — inalzarono vittorioso — il vessillo di Libertà.

IV.

Da Curtatone a Mentana — da Goito a Roma — delle ossa gloriose — seminarono il suolo — onde l'Italia fosse.

V.

Sia questo gelido marmo — agli infingardi sprone — ai tristi rimprovero — ai nepoti esempio.

L'epigrafe che sta sotto il busto del generale Garibaldi è del seguente tenore:

Campione invitto — di Libertà — Per gesta eroiche — Commosse — i due emisferi.

Sono stati distribuiti opuscoli, epigrafi e biografie dei *Caduti*, nonchè una lettera del generale De-Sonnaz al cav. Angiolo Guillichini, ove si comunica l'accettazione per parte del Re della Presidenza onoraria di questa Società dei Veterani, o la presenza di lui, col pensiero, alla memoranda festività.

Il 20 settembre a Verona. — A mezzogiorno, scrive l'*Arena* di Verona, nella via di S. Eufemia, innanzi alla sede della Società dei Reduci dalle patrie battaglie si riunivano dodici rappresentanze con le rispettive bandiere — le bandiere delle Società:

Reduci di Verona, di Cologna e di Modena; Generale Operaia; Prestinai; Mutuo soccorso per le malattie; Macellai; Tiro a Segno; Ginnastica Bentegodi; Calzolai; Previdenza; Mutua Operaia ferroviaria.

V'era la banda cittadina; vi erano circa duecento persone. L'on. sindaco aveva mandato a dire che avessero la compiacenza di aspettarlo un poco, perchè occupato alla solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari.

Egli giunse verso mezz'ora e fu accolto al suono della marcia Reale e salutato da tutti i presidenti e rappresentanti delle varie Società.

Subito il corteo, formato da tre o quattrocento persone, si mise in movimento al suono di patriottiche marcie. Veniva prima la musica, poi in due file laterali le dodici bandiere, quindi l'onorevole sindaco, con a fianco l'ingegnere Bigio Farina, in abito e guanti neri e in funzione di grande cerimoniere, per conto della Società dei Reduci; seguivano le varie Rappresentanze.

Il tragitto fu breve: via Sant'Eufemia, via Rosa, piazza delle Erbe, via Gallina, via Dante e piazza dei Signori, nella quale aspettava una discreta folla di cittadini.

Il palazzo della Prefettura era imbandierato.

Formato una specie di quadrato sotto il torrione dei palazzi Scaligeri, al suono della marcia Reale fu tirata giù la tela che celava la lapide.

Questa apparve agli occhi di tutti e fu salutata con applausi.

La lapide è in marmo bianco, sul quale sono incise in lettere dorate le parole seguenti:

Roma — XX settembre MDCCCLXX — Ci siamo e ci resteremo — La Società dei Reduci di Verona — Nel decimo anniversario — Con unanime approvazione del Consiglio comunale.

Terzo Congresso internazionale di salvataggio. — Leggiamo nella *Nazione*, del 18, che la Commissione d'iniziativa ha pubblicato il regolamento per il terzo Congresso internazionale di salvataggio da tenersi in Firenze dal giorno 23 al 29 settembre corrente.

Esso si aduna per continuare gli studi intrapresi nei precedenti di Marsiglia (1878) e di Parigi (1879).

Scopo del Congresso è di provocare quello scambio di idee e di vedute fra gli studiosi di ogni civile nazione che, ponendo in comune le esperienze tentate ed i risultati ottenuti in vari paesi, possono giovare al miglioramento ed alla moltiplicazione delle istituzioni che hanno per oggetto di prevenire i disastri in mare ed in terra, e di scongiurarne quanto è possibile i danni.

Oltre vari altri provvedimenti la Commissione ha pure pubbli-

cato il programma dei *quesiti* che dovranno essere studiati dal Congresso. Sono i seguenti:

Disastri ferroviari — Quesito I. — Quali sono i disastri ferroviari più comuni, quali le cause che li producono, quali i provvedimenti più necessari per evitarli.

Disastri in vettura — Quesito II. — Quali sono i disastri più comuni in vettura, quali le cause che li producono, quali i provvedimenti più necessari per evitarli.

Disastri fluviatili — Quesito III. — Quali sono i disastri fluviatili più comuni, quali le cause che li producono, quali i provvedimenti più necessari per evitarli.

Disastri marittimi — Quesito IV. — Quali sono le cause più comuni dei disastri marittimi, quali i provvedimenti più convenienti per evitarli e per diminuirne i danni.

Inondazioni — Quesito V. — Si deve tenere un servizio organizzato per i casi d'inondazione? Quali mezzi conviene tener pronti, sia per mettere in salvo gli inondati, sia per mettersi in comunicazione materiale con loro?

Incendi — Quesito VI. — Come devono comportarsi coloro che accorrono i primi sul luogo di un incendio, qualunque sia la loro posizione sociale, e quale deve essere il loro contegno dopo l'arrivo dei pompieri?

Quesito VII. — Nel caso di incendio in luoghi di divertimento ed in ispecial modo nei teatri, quali provvedimenti potrebbero essere presi per il facile egresso del pubblico ivi ricevuto?

Lesioni traumatiche — Quesito VIII. — Del modo migliore e più semplice di medicare, per urgenza, una ferita ed arrestare una emorragia.

Quesito IX. — Sul modo più semplice e con minori inconvenienti per il trasporto dei feriti, sia in guerra che nella pratica civile.

Avvelenamenti — Quesito X. — Quali le cure da apprestarsi immediatamente in caso di avvelenamento prima dell'arrivo del medico?

Quesito XI. — Quali debbano essere le disposizioni legislative più utili ad impedire il morso degli animali e specialmente dei cani; quali i consigli da darsi nel caso che un individuo sia morso da un cane idrofobo.

Propaganda — Quesito XII. — Quale è il modo di rendere più conosciute le istituzioni di salvataggio ed i mezzi da queste proposti.

Una proposta onorifica. — Ieri, scrive la *Perseveranza* del 20, l'onorevole deputato al Parlamento inglese signor Roberto Richardson-Gardner, dovizioso e splendido promotore di opere di beneficenza in Londra, accompagnato dalla gentilissima sua consorte, recavasi a visitare il rev. rettore dell'Istituto dei ciechi, sacerdote cav. don Luigi Vitali, e gli faceva la proposta che l'Istituto milanese voglia concorrere per l'anno venturo ad allestire un concerto musicale alla Reale Corte di Londra, composto di 12 allievi dell'Istituto dei ciechi di Milano, di 12 dello Istituto di Amsterdam e di 12 dell'Istituto di Copenaghen.

Un simile concerto ebbe già luogo quest'anno in Londra, con successo favorevolissimo, per parte degli allievi degli Istituti di Francia, invitati dallo stesso generoso Richardson.

Incendio. — Alla *Gazzetta del Popolo* scrivono da Varallo una dolorosissima notizia:

Un vastissimo stabilimento di filatura di cotone, di 14,000 fusi, sarebbe stato completamente distrutto dalle fiamme. Quest'opificio era uno dei più importanti d'Italia. I danni prodotti dall'incendio sono enormi.

La Società proprietaria dello stabilimento era assicurata. Ma intanto, oltre a 350 operai restano privi di lavoro, poichè ci vorranno molti mesi prima che l'edificio sia ricostrutto.

Decessi. — Il *Temps* del 16 annunzia la morte del generale americano Myers, comandante del servizio meteorologico degli Stati Uniti e creatore del sistema di meteorologia universale, a cui aderirono tutte le nazioni civili.

Il generale Myers è morto a Buffalo, sua città natale, in età di 52 anni. Egli era venuto parecchie volte in Europa per farvi conoscere il sistema da lui ideato, ed aveva rappresentato il suo paese al Congresso meteorologico tenuto a Vienna nel 1873.

Il generale Myers creò pure il servizio dei segnali militari stabilito agli Stati Uniti ed adoperato per la prima volta, con un successo decisivo, dal Nord durante la guerra di secessione.

— Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che alla Nuova Orleans cessò di vivere il signor Paolo Hébert, che era stato governatore della Luigiana nel 1852. L'estinto era nato il 12 dicembre 1818, studiò al Collegio di West-Point, ove ebbe la laurea d'ingegnere; prese parte alla guerra degli Stati Uniti contro il Messico quale colonnello di fanteria, e fu poi promosso al grado di generale di brigata nell'esercito confederato.

— John Shorrocks, uno dei pochi superstiti della battaglia di Waterloo, è morto mercoledì passato a Londra in età di 98 anni. Egli erasi arruolato nel 1807, aveva assistito alla presa di Amburgo ed alla guerra della penisola; faceva parte del primo battaglione dell'armata alleata che entrò a Parigi nel 1815, ed era decorato delle medaglie di Salamanca, dei Pirenei, d'Orthez, di Tolosa e di Waterloo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL ROMANZO E I ROMANZIERI MODERNI

VI.

Il romanzo in Francia — Il romanzo antropologico — Onorato Balzac e la Comédie humaine.

I limiti di questo schema di studio non mi consentono accennar neanco di volo ai diversi caratteri che la letteratura romanzesca ha assunto in Francia prima di arrivare agli ultimi cinquant'anni. Pure l'argomento sarebbe interessante e vasto assai, a partire dal *Roman de Berthe aux grandes pies*, alla *Manon Lescaut*, e venir poi giù giù alla *Nouvelle Eloise* di Rousseau ed in ultimo al *Renato* di Chateaubriand. Altri potrebbe farlo: perocchè v'è costì il soggetto d'un libro. Io ho intrapreso a parlare soltanto del romanzo moderno; e per conseguenza non posso risalire più oltre d'Onorato Balzac.

Balzac è il gigante della letteratura romantica. Non soltanto è il più grande romanziere della Francia, ma è il più grande di tutti i romanzieri d'Europa. Il romanzo moderno procede più o meno da lui; è lui che gli ha dato l'indirizzo; è lui che lo ha segnato d'un'impronta propria. Nessun ingegno, giova pur dirlo, è stato secondato dall'ambiente meglio del suo. Era l'epoca in cui lo spirito democratico in Francia si sbrigliava: la società parlava un solo linguaggio, il linguaggio degli affari. Il governo era corrotto, la lotta per l'esistenza accanita. La speculazione dominava le menti ed ognuno entrava nella vita portando scritto sulla propria bandiera: arrivare ad ogni costo, pur d'arrivare. La Banca imperava, la Borsa si imponeva, fioccavano le Società anonime. Le fantasie scaldate correvano in traccia di fortune immaginarie. La concorrenza dava al positivismo stesso delle movenze mistiche. E in tanto attrito la famiglia si disgregava; l'alcova maritale ascondeva bassezze inaudite, scandali nuovi. Insomma la foga disorganica era tale che pareva nessun

istinto valesse a temperarla. La reazione, impotente, era riuscita a suscitare Fourier che immaginava poter contrapporre alla onnipotenza della Banca il vago fantasma del falansterio. La povera Francia giaceva insomma affranta dalla terribile malattia dell'affarismo. Balzac ci ha dato la diagnosi, e che diagnosi! di cotesta malattia.

Niuno del resto avrebbe potuto descriverla meglio di lui, uomo di affari, e quel che più importa, uomo di affari indebitato. Editore, stampatore, fonditore di caratteri, la sua vita è un seguito di intraprese tutte fallite. Basta leggere la sua corrispondenza per sapere qual genere di vita abbia condotto; certo è che non ve ne fu una più operosa della sua. Immerso nei debiti fino al collo, costretto a tenersi in piedi a furia di cambiali che gli usurai scontavano a gran pena, Balzac ha vissuto fino agli ultimi suoi momenti lavorando ogni giorno dodici ore di seguito, eccitando lo stanco cervello a furia di dieta e di caffè. Fallita una speculazione ne sognava un'altra. Ora corre in Sardegna per vedere se le scorie delle miniere scavate dai Romani contenessero ancora dell'argento; ora si immagina d'avere scoperto una sostanza nuova per la fabbricazione della carta, e sogna un banchiere generoso, amico dei letterati, tale da mettere la sua cassa a disposizione dell'impresa. E in questo sogno si scalda tanto da credere d'esser diventato addirittura l'uomo più ricco e più rispettato della Francia, accademico, deputato, ministro; finchè il bel sogno svanisce, ed ecco Balzac correre dal suo editore a correggere bozze di stampa, senza posa mai, interrompendosi a mezzo di una conversazione per insultarsi: " Mostro, imbecille, infame, tu avresti potuto far dell'originale invece di perder tempo coi discorsi, „ e contava il denaro che avrebbe guadagnato nelle ore perdute, tante pagine a tanto la riga, tanto dal giornale, tanto dalle ristampe, e così la somma moltiplicata diventava favolosa. Dinanzi alla sua immaginazione febbrile l'oro scorre a fiumi; sempre denaro, sempre denaro, non sogna che denaro. E questo sogno, questa febbre, questo vampiro lo ha curvato sul suo lavoro, ve lo ha tenuto inchiodato venticinque anni, ha dominato la sua mano, ha ispirato la sua mente, ha animato i suoi caratteri, ha sparso in tutta l'immane opera sua l'abbarbaglio del suo splendore. Così perseguitato ed edotto, Balzac ha dovuto comprendere che il denaro è il più grande degli istrumenti della vita moderna; ed ha raccontato la fortuna dei suoi personaggi, ne ha spiegata l'origine, l'ingrossamento e l'impiego, ha fatto il bilancio delle entrate e delle spese, ha rivelato le speculazioni, le compre, le vendite, i contratti, le truffe, tutte le invenzioni dell'industria, tutte le combinazioni dell'aggiotaggio. Ha reso poetici gli affari, ha mostrato tutti gli ingranaggi d'una successione o d'una dote. In una parola Balzac ha vissuto la vita che noi viviamo; ha messo in piena luce le nostre forze, le nostre debolezze, le nostre passioni. Il Codice penale sta per base al suo palcoscenico; la cambiale in tutte le sue evoluzioni serve di scenario; nel fondo una cortina bruscamente alzata rivela tutte le brutture del matrimonio; le transizioni codarde, la moglie, le figlie fatte sgabello all'ambizione. Questo è l'ambiente della *Commedia umana*. Questo è Onorato Balzac.

Nessuno scrittore è più scettico di lui. Ha la tristezza desolata di La Bruyère, senza le delicate movenze; il pessimismo sconfortante di Larochefoucauld senza la serenità dello spirito. Insomma è nato borghese e borghese è vissuto. Le sue lettere, per quanto affettuose, sono sempre pesanti; il suo spirito ha qualche cosa di triviale; è una natura esuberante, lavoratrice, senza delicatezza, brutale spesso, impotente a contenersi: natura a un tempo sensuale e gaia, iattante e buona Nulla gli manca; nè la foga inventiva, nè la immaginazione entusiasta, inesauribile. Era nato romanziere ed è stato il primo fra tutti.

Ha gli istinti d'un medico. La sua gloria sta nella potenza di disseccare. Nella prefazione alla *Commedia umana* annunzia che il suo disegno è quello di " scrivere la storia naturale dell'uomo. „ Come ognun vede, il naturalismo in letteratura risale a molti anni addietro. Scrive, come uno scienziato, disseccando senza preferenza. Ai suoi occhi un portinaio vale un ministro; egli non ammira che la forza sotto qualunque forma si presenti; non ama i belli argomenti, ma i bei soggetti. Senza ideali, la sua opera si riduce a uno studio continuo, minuzioso, paziente, per mettere in mostra i muscoli, le fibre, le piaghe dei corpi che palpitano sotto il suo coltello anatomico. Non è gentile, nè nobile; ma nessuno lo uguaglia nel dipingere le bassezze; nessuno può vantare abilità maggiore della sua nel ritrarre le bestie da preda. È inarrivabile quando rifà la storia del denaro, questo grandissimo fra i grandi motori umani. Il suo stile è infetto, lussurioso, brillante, come la società che descrive. Il suo spirito risente del gergo della Banca come la società che lo produce. " La mia prima effervescenza — dice uno dei suoi personaggi — mi nascondeva il meccanismo del mondo: ho dovuto vederlo, addestrarmi a tutti gli ingranaggi, intender lo sferrarsi delle cinghie e dei volani, ingrassarmi all'olio delle ruote „ — " Peh! — gli risponde l'altro — è una frase più conosciuta di un rimedio segreto. „ L'esperienza di una vita di lotte ha fatto queste nature. Questi personaggi giudicano l'esistenza dal suo lato più triste e gettano con collera e con soddisfazione delle manate di fango contro lo sciame dei sogni che aleggiano alle soglie della giovinezza. Tutta questa gente vede spuntare dietro le cime dei suoi castelli in Ispagna la nera torre del carcere di Clichy. Sono tristi e filosofi: dissertano su tutto; ma amaramente, come vinti o come tiranni. Hanno insomma, come ha ben osservato il Teine, la filosofia del disgusto professata in termini che san di scuola e di cucina, in mezzo ai rotti bicchieri e ai protesti delle cambiali scadute.

Nella *Commedia umana* non è a cercarsi la virtù. Il grande artista ha pur dipinto dei virtuosi; ma sono d'una razza speciale e portano l'impronta, la marca del fabbricatore. Per Balzac la virtù è un prodotto, una trasformazione d'una passione o di una abitudine. Il fondo della natura umana è l'egoismo, l'unico movente l'egoismo: Balzac professa lo stesso principio di Adamo Smith. Papuiot è devoto e sta bene, ma è devoto perchè viene da una razza di servi, perchè ha la fedeltà animale e involontaria del cane. Le beneficenze dei coniugi Graslin non sono in fondo in fondo che i calcoli di un grande rimorso. Per Balzac la virtù non è che un prestito a usura, un interesse come gli altri. Non ammette che l'utilitarismo. Giudicando così ha avuto torto, ha avuta ragione?

Ad ogni modo qui è la parte individuale dello scrittore. Dove egli non ha rivali è nello studio dell'uomo. Al pari di

Shakspeare, Balzac emerge quando dipinge gli scellerati di ogni specie: quelli dell'alta società e quelli della boemia; gli scellerati del bagno e dello spionaggio; quelli della Banca e della politica. Al pari di Shakspeare ha dipinto le monomanie: quelle della lussuria e dell'avarizia, dell' ambizione e della scienza, dell'arte e dell' amore. Ha la grandiosità del mostruoso. Sono mostri il barone Hulot d'Evry, Grandet, Smollet. Egli considera l'uomo come una forza, ed ha preso la forza per ideale. Là dove è una passione predominante egli si sofferma. Non crede nè all'onestà, nè all'amicizia, nè all'amore; non crede a nulla. Nel suo mondo tutto è calcolo, tutto è passione, tutto è egoismo. È il più gran pessimista che abbia scritto mai.

Lavoratore assiduo, paziente, i suoi volumi risentono pur troppo della assiduità, della pazienza del suo lavoro. Egli non crea, costruisce: non ha l'intuizione pronta, veloce, di Shakspeare: Shakspeare vede e Balzac discuopre. Il primo ha la naturalezza, l'abbandono, la violenza e mostra con subitanei bagliori la profondità delle cose: è insomma un artista poeta. Balzac al contrario è un artista artefice: egli scalda lentamente la sua fornace, egli prepara uno per uno i mille e mille fanali che debbono illuminar la campagna: ma non appena li ha posti, lo spettatore può abbracciar d'un solo sguardo tutto l'orizzonte e contemplare nella profondità della notte le stesse cose che Shakspeare gli mostrava.

Ha dipinto le mostruosità: era una mostruosità l'epoca sua; era una mostruosità egli stesso. Niuno ha sentito meglio di lui il disquilibrio della vita ad alta pressione. Spirito borghese, buono nel fondo ed onesto, di meglio non desiderava che una mediocre agiatezza e la pace di una famiglia diletta. Eppure egli ha guadagnato tanto denaro da formare la felicità, l'agiatezza, la pace di venti famiglie e lo ha guadagnato pei suoi creditori: ha vissuto tapino, perseguitato fino agli ultimi suoi anni. Ma in questa battaglia egli ha acquistato l'esperienza penosa del determinismo della natura umana. Niuno ha avuto più profonda di lui la coscienza della sproporzione che corre continua fra le facoltà dell'uomo e gli intenti che esso vorrebbe raggiungere, ed in questa coscienza sta gran parte della sua grandezza: perchè è in grazia di questa coscienza che egli ha potuto adunare tanta ricchezza di documenti sulla natura umana.

G. L. Piccardi.

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 settembre 1880.

Il barometro discese nell'alta Italia di 6 mm., di 3 nella media, di 1 in Sicilia. Esiste una depressione leggera nel golfo di Genova (757 mm.). Nell'alta Italia il barometro oscilla fra 757 e 759 mm., nella media e bassa fra 760 e 764 mm. Ieri cielo in gran parte coperto. Stamane cielo quasi dovunque coperto con pioggia leggiera in molte stazioni dell'alta e media Italia. Venti generalmente deboli; moderati o freschi del terzo quadrante in alcune stazioni della Toscana e delle Marche. Mare agitato sulla riviera Ligure e sulle coste Toscane; calmo oppure mosso altrove. Il tempo è da ieri peggiorato e disponesi al cattivo con venti probabili meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 settembre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 15,7	tutto coperto	Massima 22°,3. Minima 15°,0.
Venezia	+ 16,8	tutto coperto	Massima 22°,4. Minima 14°,4.
Torino	+ 14,3	tutto coperto	Massima 2[illegible]°,0. Minima 14°,0. Ieri nel pomeriggio temporali vicini.
Modena	+ 15,3	3¦4 coperto	Massima 23°,3. Minima 11°,6. Piove leggermentte da 2 ore. Perturbazioni magnetiche.
Genova	+ 19,0	tutto coperto	Massima 22°,7. Minima 18°,5.
Pesaro	+ 16,1	3¦4 coperto	Massima 21°,6. Minima 14°,7.
Porto Maurizio	+ 19,0	3¦4 coperto	Massima 22°,2. Minima 16°,4.
Firenze	+ 17,0	pioggia	Massima 23°,0. Minima 16°,0.
Urbino	+ 15,8	pioggia	Massima 20°,9. Minima 14°,8.
Livorno	+ 18,1	pioggia	Massima 24°,0.
Città di Castello	+ 14,2	tutto coperto	Massima 22°,8. Minima 10°,1.
Camerino	+ 14,5	1¦2 coperto	Massima 19°,2. Minima 13°,8.
Aquila	+ 13,0	3¦4 coperto	Massima 21°,7. Minima 11°,0.
Roma	+ 16,2	3¦4 coperto	Massima 24°,4. Minima 13°,5.
Foggia	+ 19,0	nebbioso	Massima 25°,1. Minima 14°,6.
Napoli (Capodimonte)	+ 19,0	3¦4 coperto	Massima 25°,0. Minima 17°,0.
Potenza	+ 13,3	1¦4 coperto	Massima 21°,0. Minima 10°,5.
Lecce	+ 22,5	1¦2 coperto	Massima 24°,0. Minima 16°,2.
Cosenza	+ 18,0	3¦4 coperto	Massima 25°,4. Minima 15°,2.
Cagliari	+ 20,5	3¦4 coperto	Massima 26°,5. Minima 12°,0.
Catanzaro	+ 19,2	tutto coperto	Massima 24°,8. Minima 16°,2.
Messina	+ 22,6	3¦4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 20,6	sereno	Massima 26°,4. Minima 16°,0.
Caltanissetta	+ 17,8	sereno	Massima 24°,4. Minima 14°,0.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,3	764,8	761,3	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	14,3	23,6	24,1	18,8
Umidità relativa....	86	40	43	70
Umidità assoluta...	10,37	8,61	10,70	11,25
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 0	SSW. 3	WSW. 15	SSE. 0
Stato del cielo.......	0. bello	4. cumuli veli	2. cumuli	4. veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 24,4 C. = 19 5 R. | Minimo = 13,6 C. = 10,9 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	760,6	758,8	756,5
Termomet. esterno (centigrado)	16,2	22,0	19,8	20,0
Umidità relativa....	75	55	72	83
Umidità assoluta...	10,30	10,91	12,41	14,45
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N 0.	SW. 8	SSE. 3	SW. 11
Stato del cielo........	7. cirro-veli	10. coperto	10. goccie	4. vario

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 22,5 C. = 18,0 R. | Minimo = 13,1 C. = 10,5 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 5,1 a riprese fra giorno.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 settembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 40	92 35	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 50
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	99 90
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	930 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2420 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1340 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	667 "	666 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	975 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	625 "	623 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	494 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1020 "	1016 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	825 "	815 "	825 "	815 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	465 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	297 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 62½	109 47½	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 80	27 75	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 11	22 09	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 94 55 cont., 94 75 fine.
Banco di Roma 623, 623 50 fine.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1015, 1016 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa GALLETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso maggiore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 13 settembre corrente, giusta gli avvisi d'asta 26 agosto prossimo passato e 10 settembre successivo, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 205 e 219, si rende di pubblica ragione che nel giorno 28 settembre corrente, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete ad un nuovo definitivo incanto per la stampa delle *Leggi* e *Decreti* in edizione ufficiale, e per altre stampe del Ministero di Giustizia.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 30 80 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che, non avendo presentata domanda d'ammissione, volessero concorrere all'incanto, dovranno uniformarsi al disposto dell'art. 11 del precitato avviso d'asta del 26 agosto ultimo scorso.

Il capitolato d'asta, le tariffe ed i campioni della carta sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 21 settembre 1880.

5032 *Per l'Economato Generale*: BARBARISI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Cooper Davide o Marchesi Domenico, già macchinista di Marina, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 103403, della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 860, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 16 settembre 1880.

5007 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. d'ordine	COMUNE	BORGATA	Numero della rivendita	Annuo canone
1	Santa Maria Capua Vetere. .	»	10	952 »
2	Curti	»	2	517 »
3	San Prisco	»	3	353 »
4	Picinisco.	San Giuseppe . .	3	53 »
5	Casalattico	»	1	175 »
6	Roccadevandro.	»	1	352 »
7	Sant'Ambrogio.	»	1	310 »
8	Casaluce.	Casalnuovo a Piro.	4	81 »
9	Font greca	»	1	269 »
10	Carinola	Falciano Salme. .	3	237 »
11	Villa Santa Lucia.	Carinola	2	112 »
12	Villa Santa Lucia.	»	1	160 »
13	Fontana Liri	»	1	200 »
14	Letino.	»	1	104 »
15	Ciorlano	Pratella	1	155 »
16	Liberi.	Profeti.	4	118 »
17	Calvi Risorta	Visciano	1	472 »
18	Saviano	Tuoro	1	35 »
19	Frignano Piccolo	»	1	72 »
20	Marigliano	Selva	1	150 »

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Caserta, 14 settembre 1880.

4960 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

PRESTITO A PREMI 1866 - CITTÀ DI MILANO

56ª ESTRAZIONE — 16 settembre 1880 5018

Serie estratte:

2354 3134 3730 4168 7237

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 2354		Serie 3134		Serie 3730		Serie 4168		Serie 7237	
19	20	26	20	42	50	22	20	1	50
21	20	27	50	57	100	30	50	40	50
26	100	28	20	76	20	43	30,000	48	20
37	20	30	20	80	20	64	50	60	100
40	50	59	20	81	20	74	50	82	100
47	100	63	50	87	20	93	20		
58	500	67	20	90	20				
70	1000	93	50						
85	20	95	20						

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con italiane lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 dicembre 1880, salvo la competente ritenuta, presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 dicembre 1880.

Milano, 16 settembre 1880.

Per la Giunta Municipale
L. CUSANI *Assessore.*

Per la Commissione:
LUIGI SALA, *Consigliere comunale.*
FRANCESCO CAVAJANI.

TAGLIABÒ *Segr. generale.*

SERIE estratte precedentemente, alle quali appartengono obbligazioni tuttora in circolazione:

14	56	75	79	85	86	159	161	165	189	228	237	340	366
454	470	496	497	504	531	532	562	591	619	647	649	683	717
724	733	784	789	796	826	870	914	925	997	1035	1040	1049	1072
1114	1121	1154	1245	1267	1277	1285	1311	1458	1505	1558	1635	1672	1706
1712	1723	1743	1787	1801	1859	1875	1839	1895	1953	2047	2092	2131	2244
2250	2272	2396	2462	2517	2530	2632	2665	2724	2741	2787	2805	2907	2925
2930	2933	2977	3008	3010	3012	3023	3036	3051	3080	3092	3130	3171	3187
3200	3227	3257	3301	3318	3505	3608	3627	3710	3713	3789	3826	3863	3868
3906	3931	3960	3975	4019	4022	4027	4034	4163	4202	4296	4301	4371	4380
4611	4656	4669	4676	4880	4904	4909	4916	4940	4971	5033	5036	5053	5125
5126	5132	5135	5184	5193	5200	5222	5230	5236	5251	5253	5257	5267	5288
5300	5523	5540	5544	5599	5737	5746	5812	5835	5853	5878	5922	5958	5971
5993	6059	6067	6071	6073	6088	6157	6162	6311	6342	6423	6511	6520	6576
6604	6705	6726	6736	6744	6791	6861	6968	6978	6984	6999	7001	7035	7064
7079	7091	7102	7110	7111	7136	7170	7208	7322	7378	7434	7447		

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI CARPINETO ROMANO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero.

Innanzi al sindaco, o chi per esso, nel giorno 12 ottobre prossimo, a ore 10 antimeridiane, nella Residenza comunale avrà luogo l'incanto per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione del nuovo cimitero di questo comune a forma della perizia redatta dall'ingegnere architetto signor Benedetto cavaliere Fabri.

L'aggiudicazione seguirà col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dall'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, a favore di chi farà maggiore ribasso sulla somma di lire 16,739 98, ammontare dei lavori suddetti.

Gli aspiranti all'appalto dovranno giustificare la loro idoneità colla presentazione di un attestato d'un ingegnere conosciuto, e dovranno dare un'idonea cauzione a garanzia dei lavori, e degli obblighi inerenti.

I lavori dovranno essere intrapresi appena approvato l'atto di aggiudicazione, e terminarsi entro un anno.

I pagamenti verranno eseguiti in tre rate uguali, una appena si darà mano all'opera, prelevate le spese occorse per l'aggiudicazione, la seconda alla metà del lavoro, la terza a lavoro compiuto e dopo il collaudo.

Il piano di esecuzione, la perizia ed il capitolato sono a tutti ostensibili nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Le spese degli atti relativi all'asta ed alla stipulazione del contratto, dei documenti del progetto, come quelle della consegna del lavoro e del collaudo sono a carico dell'intraprendente.

Il termine utile pel ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento provvisorio, resta fissato ad ore 10 ant. del giorno 28 ottobre prossimo venturo.

Dalla Residenza comunale, li 26 settembre 1880.

5022 *Il Segretario comunale*: LUIGI SPERANZA.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Settembre 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 89,828,683 34
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 58.228,188 34	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,602 781 48	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 102,721 51	59,933 691 33
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 53,928,705 74
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 33,706,279 90	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	33,914,164 59
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di providenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 207,884 69	
Crediti			„ 30,314,680 85
Sofferenze			„ 5,339,611 75
Depositi			„ 124,004,904 16
Partite varie			„ 23,504,938 02
	Totale		L. 420,769,379 78
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 3,137,736 68
	Totale generale		L. 423,907,116 46

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 „
Massa di rispetto	„ 2,128 044 15
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 138,193,686 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 73,666,479 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 18,601,371 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 124,004,904 16
Partite varie	„ 16,995,310 77
Totale	L. 418,314,796 92
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,592,319 54
Totale generale	L. 423,907,116 46

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,030,878 60
Bronzo	„ 6,789 24
Biglietti consorziali	„ 64 832,390 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 4,958,625 „
Totale	L. 89,828,683 34

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore		Numero	Somma
da L.	50	536,902	L. 26,815,100 „
da L.	100	500 629	„ 50,062 900 „
da L.	200	53,715	„ 10,743,000 „
da L.	500	57 890	„ 28,945,000 „
da L.	1000	20,996	„ 20,996,000 „
		Totale	L. 137,592 000 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

		N.	L.
Da cent.	0,50	N. 285,191	L. 142,595 50
Lira	1	„ „	„ „
„	2	„ 733	„ 1,466 „
„	5	„ 29,801	„ 149,005 „
„	10	„ 4,114	„ 41,140 „
„	20	„ 6,674	„ 133,480 „
„	250	„ 536	„ 134,000 „
		Fedi a Cassiere A/F	„ „
		Totale	L. 138,193,685 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 138,139,686 50 è **di uno a 2 83**

Il rapporto fra la riserva L. 84,870,058 34 { la circolazione L. 138,193,696 50 e gli altri debiti a vista „ 73,666,479 42 } L. 211,860,165 92 è **di uno a 2 49**

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 51,141,698 33.

Visto: **Il Direttore Generale** DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme **Il Segretario Generale** G. MARINO.

Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO.

5008

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nella prossima udienza del 21 ottobre, avanti lo stesso Tribunale, avrà luogo la vendita del seguente immobile a favore del Regio Demanio Nazionale, e per esso il ricevitore del Registro di Subiaco, ed a carico di Galeotti Luigi fu Domenico, di Valmontone.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Valmontone, via Maestra, segnata in mappa ai numeri 639 sub. 3, 240, 241 sub. 2, 242 sub. 1, confinanti la strada, Compagnia del Sacramento, salvi, ecc.

Il fondo sarà venduto come si possiede dal debitore, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 891.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria, oltre il decimo del prezzo d'incanto, lire 170 per le spese approssimative d'incanto.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, 23 agosto 1880.

5001 Il cancelliere LEONI.

CONSIGLIO NOTARILE

del distretto di Pinerolo.

Il presidente,

Visto il decreto di S. E. il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 27 agosto ultimo, col quale venne approvata la pianta organica dell'Archivio notarile di questo distretto;

Visto l'art. 91 del regolamento 23 novembre 1879, per l'esecuzione della legge sul Notariato,

Notifica:

1° È aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Pinerolo, a cui è annesso lo stipendio di lire 1400, coll'obbligo di prestare una cauzione rappresentante una rendita di lire cento.

2° Gli aspiranti che hanno i requisiti indicati dall'art. 92 del citato regolamento notarile dovranno presentare la loro domanda in carta da bollo da una lira, corredata dai voluti documenti, a questo Consiglio notarile, entro il termine di un mese a decorrere dal giorno dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e trascorso detto termine nessuna domanda potrà più essere ricevuta.

3° Gli aspiranti che dal 1876 in poi presentarono domanda per essere ammessi a tale carica, come pure le relative proposte che su di esse siansi state fatte, sono diffidati che le medesime si ritengono come non avvenute, dovendo essi presentarsi al concorso come qualunque altro aspirante, con facoltà di richiedere, ove lo credano, la restituzione di quei documenti che avessero uniti a corredo delle domande medesime.

Pinerolo, il 14 settembre 1880.

Il presidente
4970 Notaro LUIGI BOUVIER.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Instante la signora Felicita Garassino, moglie del signor professore Domenico Tartaglino, residente a Torino, e dietro suo ricorso sporto al Tribunale civile di Mondovì, diretto a far dichiarare l'assenza di Francesco Garassino, di lei fratello, residente a Ceva, resosi assente fin dal 1842, detto Tribunale, con suo decreto 3 settembre 1880, ordinò assumersi informazioni onde stabilire l'assenza del nominato Garassino, delegando il signor pretore di Ceva pell'esaurimento di tale incombente, e mandò pubblicarsi, notificarsi ed inserirsi il suo provvedimento a mente dell'articolo 23 del Codice civile.

Mondovì, 14 settembre 1880.

5005 MANFREDI causid.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Torino.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Sul ricorso di Sartore Agostino e Caterina fu Nicolao, Bellino-Roci Antonio, Nicolao e Maria fu Giovanni Bellino e Sartore Maria (ammessi al gratuito patrocinio con decreto 15 luglio 1880 di questa Commissione), il Tribunale civile e correzionale di Torino, pronunciando sulla domanda dei medesimi, proposta per dichiarazione di assenza del Sartore Giuseppe fu Domenico, nativo di Coassolo Torinese, con decreto sei agosto ultimo ordinava le pubblicazioni e le notificazioni prescritte dall'articolo 23 Codice civile, nonchè ad assumere le debite informazioni di cui pure è cenno in detto articolo.

Il presente avviso viene pubblicato a termine di legge, affinchè chi avesse notizia del prenominato Giuseppe Sartore ne porti annunzio ai parenti e competenti autorità.

Torino, 13 settembre 1880.

6031 AVV. MARCO ABATE.

Bando per vendita giudiziale.

Si notifica al pubblico, che in virtù di decreto emanato dall'onorevole signor pretore del mandamento di Paliano, in data 17 settembre 1880, nel giorno 18 ottobre suddetto anno 1880, alle ore 12 meridiane e seguenti, nei fabbricati già destinati per la fabbricazione dello zucchero, siti in territorio di Paliano e precisamente nella tenuta denominata *Castel'accio*, con l'assistenza del perito meccanico, signor Gaetano Mazzocchi, si procederà a mezzo dell'usciere della suddetta Pretura di Paliano alla vendita, per pubblico incanto, delle macchine diverse costruite dalla Casa Cail-a-Hilot e Compagnia di Bruxelles per la lavorazione dello zucchero-barbabietole, comprensivamente al gazometro per oltre cento becchi, nonchè di vari istrumenti per la coltivazione delle dette barbabietole, e di altri oggetti pignorati ad istanza di S. E. il signor Duca Don Pio Grazioli nei nomi ecc., a danno della Società Anonima Romana per la fabbricazione dello zucchero, rappresentata dal suo gerente comm. Niccola Nobili.

La vendita sarà effettuata in un solo lotto, e restando questo deserto, in più, a scelta, e dettame del perito sunnominato, da deliberarsi nell'un caso e nell'altro al maggiore offerente a pronto contante, ed in difetto di pagamento saranno gli oggetti stessi immediatamente reincantati a rischio e danno del primo compratore.

Dato in Paliano, li 21 settembre 1880.

L'usciere delegato
ALESSANDRO PICCININI.

5038 Il proc. GIUSEPPE avv. BORGHI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di due libretti smarriti della Serie terza, segnati di numeri 155279 e 155389, intitolati Pagni Enrico Secondo, per la complessiva somma di lire 424 12.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti due libretti, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 16 settembre 1880. 4976

Consiglio ed Archivio notarile
distrettuale di Ariano.

AVVISO.

Alfonso Cafora, di Castelbaronia, dietro sua richiesta, essendo stato esonerato della carica di notaro di Carife mercè Real decreto del 18 dicembre 1879, ha domandato lo svincolo della cauzione notarile.

Si fa di pubblica ragione per chiunque possa avervi interesse.

Ariano, 15 settembre 1880.

Il presidente: ERNESTO ALBANI.

5020 Il segr. TOMMASO D'ALESSANDRO.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

36ª SETTIMANA — Dal 3 al 9 settembre 1880 4925

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	228,376 30	6,583 05	47,391 20	204,117 66	3,307 80	489,776 01	1,446	338 71
1879	248,994 45	7,963 92	27,630 80	141,265 07	4,920 08	430,774 32	1,446	297 91
Differenze 1880	— 20,618 15	— 1,380 87	+ 19,760 40	+ 62,852 59	— 1,612 28	+ 59,001 69	»	+ 40 80
				Dal 1° Gennaio.				
1880	6,878,814 57	213,214 54	1,697,347 91	6,335,605 76	109,426 30	15,234,409 08	1,446	10,535 55
1879	6,821,921 08	205,074 64	1,649,195 87	6,123,514 74	101,055 74	14,900,762 07	1,446	10,304 81
Differenze 1880	+ 56,893 49	+ 8,139 90	+ 48,152 04	+ 212,091 02	+ 8,370 56	+ 333,647 01	»	+ 230 74

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	85,845 45	1,531 00	10,584 40	82,748 00	3,230 16	183,939 01	1,192	154 81
1879	80,664 97	1,802 56	14,304 39	95,912 28	19,024 99	211,709 19	1,152	183 78
Differenze 1880	+ 5,180 48	— 271 56	— 3,719 99	— 13,164 28	— 15,794 83	— 27,770 18	+ 40	— 29 47
				Dal 1° Gennaio.				
1880	2,661,089 60	63,316 67	384,501 92	2,528,609 80	318,951 90	5,956,469 89	1,168 72	5,096 58
1879	2,637,861 14	65,944 70	342,333 21	2,408,685 90	292,186 15	5,747,011 10	1,151 39	4,991 37
Differenze 1880	+ 23,228 46	— 2,628 03	+ 42,168 71	+ 119,923 90	+ 26,765 75	+ 209,458 79	+ 17 33	+ 105 21

BANCA DI CREDITO VENETO

Situazione al 31 agosto 1880.

Capitale . . . . L.	»	2,300,000 »
Cassa carta ed oro . . . . »	55,778 76	»
Portafoglio . . . . »	881,016 41	»
Valori . . . . »	6,740 »	»
Rendita italiana 5 0/0 . . . . »	88,924 »	»
Merci . . . . »	»	45,907 68
Corrispondenti . . . . »	1,551,909 05	656,845 13
Correntisti . . . . »	»	1,841 80
Accettazioni . . . . »	»	40,740 41
Fabbrica Ceresina . . . . »	267,183 »	»
Immobili . . . . »	200,000 »	»
Mobili - Spese di 1° impianto . . . . . »	25,607 25	»
Spese generali - Imposte . . . . »	34,363 78	»
Diversi . . . . »	»	6,177 59
Dividendi ed arretrati sopra nostre azioni . . »	»	8 13
Interessi azioni nostra Banca 1880 . . . . . »	58,906 25	»
Fondo di riserva . . . . »	»	27,366 72
Utili lordi del presente esercizio . . . . . »	»	86,541 04
L.	3,165,428 50	3,165,428 50

4977

DIFFIDAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

La Società dei Molini di Ceprano, Ditta A. F. Ferrari e Comp., già Ditta Salvotti, Berutto, Zanotti e Comp., diffida il pubblico di non accettare effetti cambiari che venissero presentati colla firma della precedente Ditta da particolari per lavori, trattandosi di titoli in contestazione ed inefficaci.

Roma, addì 18 settembre 1880.

A. F. FERRARI.

5003 BERUTTO GIOVANNI.

REGIA PRETURA
di Genzano di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da lui ricevuto nel giorno 15 settembre 1880 la signora Vincenza Baldazzi vedova di Giovanni Corsi, domiciliata in Genzano di Roma, nella qualifica di madre, tutrice e curatrice della propria figlia minorenne Caterina Corsi, ha dichiarato nell'interesse esclusivo di costei di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal fu Arcangelo Corsi, avo paterno della sunnominata di lei figlia, decesso in questo comune nel 31 agosto ultimo scorso.

Genzano di Roma, li 16 settembre 1880.

4994 Il canc. G. DE PADOVA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 29 settembre volgente, alle ore 12 merid., si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, nº 41, avanti il sig. direttore, ad un secondo esperimento d'asta per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio dei Panifici militari qui sotto indicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*	*Chilogrammi*			
Piacenza . . .	Nostrale	1500	15	100	75	Due di eguale quantità cadauna	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto; la seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Pavia	Idem	1200	12	100	75		» 200	
Parma	Idem	800	8	100	75		» 200	

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e diligentemente crivellato a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si avverte che in questo secondo incanto, a termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore del ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 23 settembre 1880, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 200 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 18 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

5023

COMUNI DEL REGNO D'ITALIA

DIZIONARIO

COMPILATO E PUBBLICATO COLL'APPROVAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

QUINTA EDIZIONE

AVVERTENZA.

La necessità di procedere alla *quinta* ristampa di questo nostro *Dizionario* è prova evidente del favore con cui è stato accolto e che ha saputo mantenersi costantemente, sì che ci parrebbe un fuor d'opera spender nuove parole per raccomandarlo ai nostri cortesi clienti. Solo assicureremo d'aver posta ogni cura affinchè la presente edizione riuscisse il più possibilmente corretta e precisa, non ostante che le difficoltà ci crescessero fra mano pei giornalieri cambiamenti che vanno facendosi con provvedimenti legislativi o Reali nella circoscrizione territoriale dei comuni. Valga a dimostrare quest'asserzione la notarella delle variazioni accadute nel breve periodo della stampa del presente volume, che riportiamo in fine di esso.

Abbiamo mantenuto lo stesso sistema delle edizioni precedenti, che ci parve il migliore, pur accrescendo le indicazioni del *Dizionario* colla **aggiunta per ciascun comune della diocesi a cui appartiene.** Aggiunta che portò seco la necessità di modificare il sesto del volume affinchè esso potesse riuscire maggiormente comodo anche per la forma sua esteriore.

Ricordiamo che le lettere *P. T. F. M. L.*, poste immediatamente dopo il nome dei comuni, stanno ad indicare gli uffizi *postali* e *telegrafici*, le stazioni *ferroviarie*, i *porti o scali marittimi* e le *stazioni lacuali* esistenti nei comuni medesimi.

Roma, luglio 1880.

GLI EDITORI.

Prezzo L. 2 50

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA *in* ROMA, *via della Missione, nº* 3-A.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1566)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 ottobre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Tivoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Tivoli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8331	8632	Nel comune di San Gregorio da Sassola — Provenienza dagli Agostiniani di Santa Maria Nuova in San Gregorio da Sassola — Fabbricato urbano, già ad uso Convento, composto di 3 piani e di 51 vani, in vocabolo Santa Maria Nuova, confinante colla Chiesa e con l'area annessa al Convento, in mappa C della sezione I — Stalla, fienile, capannuccia e piccola area annessa, in vocabolo Difese, confinante colla strada, colla clausura e coll'area annessa al Convento, in mappa sezione I, nn. 661, 659 e 662. Totale reddito imponibile lire 159 75. Parte del fabbricato è affittato a Porcelli Andrea	» »	» »	8300 »	830 »	550 »	50 »

4998 Roma, addì 14 settembre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI CAGLIARI

Avviso d'Asta

a modificazione dell'Avviso in data 6 settembre 1880.

Si fa noto che nel giorno di martedì 5 ottobre, alle ore dodici meridiane, si procederà in Cagliari, nella Caserma dei Reali carabinieri, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 22, avanti il comandante la Legione, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in due lotti dei foraggi pei quadrupedi dei militari dell'Arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sotto notate provincie, pel periodo di un anno a far tempo dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre detto anno.

INDICAZIONE dei generi componenti la razione	QUANTITA' per ogni razione	DENOMINAZIONE dei lotti	PREZZO parziale della razione	NUMERO delle razioni che si consumano al giorno approssimativamente	SOMMA per cauzione
Orzo . . . Paglia mangiativa Paglia da lettiera	4 Chilogr. 5 Id. 2 Id.	Provincia di Cagliari Provincia di Sassari	1 40	660	6000 » 6000 »

Termine della consegna — A seconda del bisogno.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi delle Legioni dell'Arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa Legione, ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località dipendenti dai singoli lotti.

Gli accorrenti potranno fare offerte per un lotto o per tutta l'impresa mediante schede segrete firmate, suggellate e scritte su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Le schede segrete dovranno contenere la precisa specificazione del prezzo che si esibisce per l'intiera razione.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà fatto una migliore offerta. I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione, ovvero presso quelle delle altre Legioni, o presso le Tesorerie del Regno, o presso le Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non sieno stese su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopraccennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione e di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri.

A Cagliari, addì 15 settembre 1880.

5034

Il Direttore dei Conti: G. FRESCO.

Citazione per pubblici proclami.

Il sottoscritto usciere, addetto al Tribunale civile e correzionale di Pistoia, sulle richieste dei signori Antonio Cecconi e cav. Bindo Peruzzi, ambedue domiciliati in Pistoia, e il primo come soprintendente del Conservatorio delle Crocifissine, e il secondo come presidente dell'Orfanotrofio di detta città, e in dette loro qualità, come eredi del fu signor Antonio Tosi, ammessi al beneficio del patrocinio gratuito con decreto della Commissione del Tribunale suddetto del 24 giugno 1880, e rappresentati dal signor avv. Ulrico Grossi, loro procuratore officioso; ed in ordine a decreto per autorizzazione a citare a rito sommario e per pubblici proclami, emanato dal Tribunale medesimo nel dì 16 agosto 1880, ha citato, conforme cita, i signori:

Illustrissimo e reverendissimo signor canonico Francesco del fu Jacopo Cecconi, sacerdote e possidente, domiciliato in Pistoia, come rettore del Benefizio sotto il titolo di San Gio. Battista, in chiesa dello Spirito Santo, di detta città.

Dott. Francesco del fu dott. Lorenzo Gori, medico e possidente, domiciliato a Pistoia, e suoi ecc.

Reverendo signor don Antonio Cutini, sacerdote e possidente, domiciliato in Pistoia, come parroco della chiesa di San Paolo Apostolo, di detta città, e suoi ecc.

Signor Francesco Gualtierotti, perito agrimensore e possidente, domiciliato in Pistoia, e suoi ecc.

Ecc.mo signor dottor Luigi Alberti, legale e possidente, domiciliato in Pistoia, e suoi ecc.

Francesco Bonechi, agricoltore, domiciliato nel popolo di S. Sebastiano, e suoi ecc.

Donna Maria-Felice del fu Francesco Fondi, moglie di Gio. Domenico Gonfiantini, attendente alle cure domestiche, domiciliata nel popolo di San Sebastiano, e suoi ecc.

Rev.mo signor canonico Paolo Carradori, sacerdote e possidente, domiciliato in Pistoia, come Camarlingo della Massa dei Rev.mi signori canonici partecipanti in Cattedrale di detta città, e suoi ecc.

Antonio del fu Bartolomeo Fedi, domiciliato alla Badia a Pacciana, e suoi ecc.

Don Valentino, Anton-Giuseppe, Pier-Giovanni, Carlo e Francesco del fu Pasquale Mangoni, domiciliati ad Agliana, e loro ecc.

Nobili signori Buonaccorso, Uberto, Filippo, Pietro e Lapo del fu cav. Francesco Montemagni, e Teresa Tonfoni vedova del fu sig. Corrado Montemagni, domiciliati tutti in Pistoia, e loro, e loro ecc.

Luigi Mazzei, possidente, domiciliato nel popolo di Casal-Guidi, e suoi ecc.

Michelangelo del fu Luigi Gonfiantini.

Luigi del fu Antonio Gonfiantini, ambidue del popolo di S. Sebastiano, e loro ecc.

Pietro, Ferdinando, Pellegrino, Raffaello e Federigo infra di loro fratelli e figli di detto fu Antonio Gonfiantini e loro rispettivi tutori e successori, *quatenus* ecc., domiciliati nel popolo di S. Sebastiano.

Gaetano e Luigi del fu Giovanni Cinti, possidenti, domiciliati il primo al Montale e il secondo a Massa Marittima, e loro ecc.

Don Sebastiano, Luigi, Biagio, Ippolito ed Antonio di Francesco Nicolai, domiciliati il primo a S. Agostino, il secondo nel popolo di Santa Maria Assunta in Gora, e gli altri in quello di Valonfatico, e loro ecc.

Simone e Francesco del fu Simone Nicolai, possidenti, domiciliati nel popolo della Vergine, e loro ecc.

Ecc.mo dott. Jacopo Piermei, legale, e possidente, domiciliato in Pistoia, e suoi ecc.

Ecc.mo dott. Gregorio del fu Domenico Arcangioli, legale, e possidente, domiciliato in Pistoia, in proprio, e come procuratore di Giuseppe e Lorenzo del fu Gregorio Arcangioli e Giovanni del fu Vincenzo Arcangioli, possidenti, domiciliati a Momigno, e loro, e loro ecc.

Domenico del fu Antonio Melani, possidente, domiciliato nel popolo di San Piero Agliana, e suoi ecc.

Gaetano Pampaloni e Caterina Coccioni, vedova del fu sig. Angiolo Pampaloni, possidenti, domiciliati il primo a S. Piero in Bossolo, e la seconda in Pistoia, e suoi ecc.

Eccell.mo signor dott. Angiolo Trinci, legale e possidente, domiciliato in Pistoia, e suoi ecc.

Eccell.mo sig. dott. Francesco Marini, legale, domiciliato in Pistoia, e suoi ecc.

Maria Anna del fu Michelangiolo Baldi, vedova del fu Luigi Gonfiantini, domiciliata in San Sebastiano, e suoi ecc.

Ferdinando Pancani, agricoltore, domiciliato nel popolo di S. Sebastiano, e suoi ecc.

Sebastiano del fu Atto Marini, possidente, domiciliato in Pistoia, e suoi ecc.

Reverendi Padri della Missione di Firenze, rappresentati dal loro superiore sig. Francesco Aspetti di detta città, e loro ecc.

Nobile signora Teresa Papini, vedova Tesi, domiciliata in San Sebastiano, e suoi ecc.

Maria Rosa Nerozzi, vedova del fu Antonio Gonfiantini, domiciliata nel Popolo di S. Sebastiano,

A comparire tutti, e ciascuno di essi e loro eredi, e successori *quatenus* all'udienza che dal Tribunale civile di Pistoia sarà tenuta nella mattina del dì 14 ottobre 1880, a ore 9 precise, nel locale di sua solita residenza, alla quale udienza vengono pure citati in conformità del suddetto decreto i signori Raffaello, Michelangiolo, Giovanni e Assunta del fu Domenico Gonfiantini, agricoltori, domiciliati nel popolo di San Piero Agliana, e il signor Angiolo Biagini, perito agronomo, e calcolatore, domiciliato e residente nella città di Pistoia, per ivi sentire:

Dichiarare e sanzionare in quanto occorra essere i due Conservatorii suddetti degli Orfani e delle Crocifissine, eredi Tosi, veri, liquidi e legittimi creditori dei prefati Gonfiantini, della somma complessiva d'italiane lire diecimilaottocentosedici e centesimi cinquantatre, e di quella più vera somma che fosse per risultare dietro opportuna liquidazione, più degli interessi, ed altri accessori di ragione dovuti, in ordine alle sentenze graduatorie del Tribunale stesso del 21 gennaio 1845 e 4 agosto 1846, e titoli in quelle indicati e relativi;

Dichiarare che il fondo denominato Il Casone dei Bonechi, aggiudicato già in natura alla massa dei creditori Gonfiantini, e quindi al signor Tosi in parziale pagamento del suo avere colle sentenze di che sopra ed atti relativi spettò e spetta definitivamente ai due Conservatorii di lui eredi, insieme coi frutti e proventi tutti della economia giudiziale percetti dall'economo signor Angiolo Biagini, e presso di lui esistenti;

Ordinare al medesimo signor Biagini di fare nei modi di legge ed esibire nel termine da assegnargli, ove e come occorra, il completo ed esatto rendiconto dell'amministrazione da lui come sopra tenuta, salvo e riservato sempre il disposto dell'articolo 326 del Codice di procedura civile;

Far mandato al medesimo sig. Biagini a rilasciare e consegnare a favore dei richiedenti nei nomi tanto il fondo suddetto, quanto ogni somma od assegnamento che ritenga per frutti percetti, ecc.;

Far mandato e ordinare al signor agente delle imposte dirette e del catasto di portare ad estimo in conto, e faccia dei due Conservatorii degli Orfani, e Crocifissine di Pistoia, eredi Tosi, il suddetto fondo denominato Il Casone dei Bonechi, consistente in una casa ed aia, con orto lavorativo e vitato, posto nel popolo di S. Sebastiano, nel già comune di Porta Carratica, campione a.c. 915 supplemento, togliendolo dal conto dei creditori in natura del patrimonio di Domenico e figli Gonfiantini, o di chiunque altro, ecc.;

Condannare i medesimi prefati Gonfiantini e loro e loro ecc. al libero ed immediato pagamento ai richiedenti nei nomi del suddetto credito, nonchè dei relativi frutti ed accessorii tutti di ragione; e tutto ciò colla nomina, in quanto occorrer possa, di uno o più periti calcolatori e di un giudice delegato per le opportune operazioni, e con quanto altro, ecc., a forma di ragione e di legge, colla condanna dei detti Gonfiantini e loro e loro ecc., in tutte le spese del giudizio, da prelevarsi con privilegio sul prezzo e valore del suddetto fondo, ed altri assegnamenti suaccennati, e colla condanna *quatenus* d'ogni altro opponente nelle spese medesime, e colla emissione altresì d'ogni e qualunque altra dichiarazione e pronuncia di giustizia e di legge, sotto il più ampio e salutare riservo, ecc.

Questo dì dieci del mese di settembre 1880.

4937 L'usciere Luigi Bencivenni.

DIFFIDAZIONE.

Pe affari speciali di famiglia, essendosi il signor Adolfo Marchesi separato dalla medesima, si fa noto che tutti li crediti, effetti ed altro, i quali trovansi sotto il nome di lui, non appartengono al medesimo, sibbene sono di assoluta spettanza del sottoscritto Luigi Marchesi, genitore dello Adolfo. Chiunque possa avere interesse resta avvertito con il presente, che d'ora in poi dovrà rivolgersi al suddetto Luigi Marchesi, sia per trattative di affari, sia per effettuare pagamenti di effetti scaduti o da scadere, od altro, e ciò per ogni effetto.

Roma, 21 settembre 1880.

5040 Luigi Marchesi.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Cosenza, sezione prima, con sua decisione del 21 giugno 1879, sulla istanza di Maria Giuseppa Guerrera fu Angelo, da Ajeta, ha ordinato che siano assunte informazioni per assodare se veramente Gennaro Arturi fu Raffaele, da Ajeta, sia assente dal Regno da parecchi anni senza che si sappia notizia alcuna del suo domicilio.

Cosenza, 6 agosto 1880.

4295 Mariano Campagna proc.

ESTRATTO

dai registri sistenti nella cancelleria del Tribunale civile di Taranto.

(1ª *pubblicazione*)

All'onorevole sig. Presidente del Tribunale civile di Taranto.

Per il sig. Carlo Tucci del fu Giulio nominato notaio nel comune di Palagianello, poi tramutato in quello di Castellaneta, il fratello Nicola fece il deposito a titolo di cauzione di lire millesettecento nella già Cassa di ammortizzazione di Napoli, iscritta al foglio n. 2334, vol. 6.

Ora essendo morto il notaio Carlo Tucci addì 7 giugno 1876 in Castellaneta, il germano Nicola, proprietario della cauzione prestata, ne domanda lo svincolo — Taranto, 15 settembre 1880 — Antonio Dell'Aquila — A 15 settembre 1880 — La presente domanda è stata presentata in cancelleria — Il vicecancelliere N. Giusti — Per copia conforme ecc., rilasciata a richiesta dell'avvocato e procuratore esercente sig. Antonio Dell'Aquila — Taranto, 15 settembre 1880 — Il cancelliere L. Ferraro — Quietanza n. 7497 — Carta lire 1 20 — Dritto di copia lire 0 60 — Iscrizione al Reg. Generale C° lire 0 20 — Totale lire 2. — Iscritto al n. 2819 del Reg. Gen. C° — Taranto, 15 settembre 1880 — Il cancelliere L. Ferraro — È conforme.

5018 Antonio Dell'Aquila.

AVVISO DI CONCORSO

all'ufficio di notaro.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Santa Maria Capua Vetere,

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico pubblicato con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del regolamento relativo, approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto

Essere vacante l'ufficio notarile in Roccaromana.

Gli aspiranti a detto ufficio dovranno presentare le loro domande, corredate dei necessari documenti, alla segreteria del Consiglio entro quaranta giorni, decorrendi da quello successivo alla data del presente avviso.

Dal Consiglio, li 17 settembre 1880.

4988 Il presidente: Carlo Pirolo.

AVVISO DI CONCORSO

all'ufficio di notaro.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Santa Maria Capua Vetere,

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato in conformità del testo unico pubblicato con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del regolamento relativo approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto

Essere vacante l'ufficio notarile in Mariglianella.

Gli aspiranti a detto ufficio dovranno presentare le loro domande, corredate dei necessari documenti, alla segreteria del Consiglio entro quaranta giorni decorrendi da quello successivo alla data del presente avviso.

Dal Consiglio, li 17 settembre 1880.

4989 Il presidente Carlo Pirolo.

(3ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

della deliberazione emessa dal Tribunale di Solmona in camera di consiglio addì 26 novembre 1879.

Il Tribunale autorizza la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire il tramutamento in titolo al portatore del certificato di rendita di annue lire 35, inscritta in testa di Ciaglia Antonio, Angela, Mattia e Maria Luigia, col godimento dal 1° luglio 1862, rilasciato in Napoli nel 19 agosto detto anno sotto i nn. 23331 e 206271, consegnando il novello titolo al portatore alla Cleonice Paravano. Autorizza poi questa ultima ad alienare di detta rendita la quota spettante alla sua figlia minore Maria Luigia Ciaglia senza il vincolo del reimpiego e con obbligo di renderne conto allorchè questa sarà divenuta maggiore.

3934 Antonino de Paulis proc.

AVVISO. 4952

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Trani, in provincia di Bari, con decreto emesso nel giorno 10 settembre 1880, dispose che la Direzione del Debito Pubblico Italiano fosse autorizzata a tramutare la partita di rendita di annue lire 300 iscritta a Firenze il 20 febbraio 1874 sul Gran Libro in testa di Giuseppa del Giudice fu Tommaso, moglie di Giambattista Spera, sotto il n. 542408, a favore di Aurora, Rosa, Gregorio, Tommaso, Orazio, Costanza ed Enrica Spera di Giambattista, quali eredi della madre Giuseppa del Giudice, tutti domiciliati in Barletta, in sette eguali e distinte porzioni, ed a favore dei quattro ultimi Tommaso, Costanza, Orazio ed Enrica anche col vincolo pupillare sotto l'amministrazione del padre Giambattista Spera.

Trani, 15 settembre 1880.

Vincenzo Mazari avv. e proc.

MUNICIPIO DI PIPERNO

Il sottoscritto interessato dalla Superiorità a provvedere per la ricostituzione del Consorzio del Campo di Piperno, nei termini della vigente legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*, provocò dalla Congregazione consorziale la formazione del nuovo statuto, quale sottoposto all'esame della competente autorità è stato restituito per l'adempimento di quanto prescrive l'art. 108 della citata legge.

In conformità di tali disposizioni procede ora alla pubblicazione della mentovata proposta del nuovo statuto del Consorzio idraulico del Campo di Piperno, affinchè ogni interessato ne possa prendere cognizione, e presentare le osservazioni che reputerà necessarie ed utili, e per tal effetto un esemplare di detto statuto è depositato per giorni quindici, dal giorno 4 settembre, in questa segreteria comunale.

Convoca poi l'Assemblea generale degli interessati per il giorno 26 settembre 1880, alle ore 8 ant.

Sono interessati tutti quelli che formano parte del Consorzio idraulico del Campo di Joso e Nuovo di Piperno, e come tali pagano il contributo consorziale, giusta l'elenco trascritto in fine del presente.

Per essere ammessi all'adunanza, gli interessati dovranno dimostrare la loro qualifica esibendo una bolletta di tassa consorziale pagata in base all'ultimo ruolo, od altri documenti equipollenti.

L'adunanza sarà presieduta dal sottoscritto, o chi per esso, e si terrà nella sala municipale di Piperno.

Oggetto unico della deliberazione conformemente al disposto dell'art. 108 della predetta legge è l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio idraulico del Campo di Joso e Nuovo di Piperno.

Dalla Residenza Municipale, li 31 agosto 1880.

Il Sindaco ff., Presidente del Consorzio
TOMMASO JANNICOLA.

Elenco dei possidenti.

1. Alonzo Maddalena in Macci.
2. Andreucci Vincenzo fu Giuseppe.
3. Antonelli conte Angelo.
4. Antonianni Antonio e Girolamo.
5. Antonini Filippo.
6. Arcipretura di Piperno.
7. Baratta Eleonora e Corsi Luigi e sorelle.
8. Baratta Francesco fu Giovanni.
9. Beneficio in Piperno di S. Biagio " Cesaroni. "
10. Beneficio di S. Carlo.
11. Beneficio della Madonna della Delibera.
12. Beneficio di Loreto.
13. Beneficio di Santa Maria, goduto da Sillani.
14. Beneficio della SS. Trinità.
15. Bilancia Angelo.
16. Bilancia Domenico.
17. Bilancia Tommaso.
18. Bottone Pasquale, dotali.
19. Bove Angelo, dotali.
20. Bove Angelo Luigi e sorelle.
21. Bove Francesca vedova Orlandi.
22. Brusca Domenico.
23. Brusca Luigi Antonio e Monti Antonio, dotali.
24. Brusca Sebastiano.
25. Capitolo di S. Angelo in Sonnino.
26. Cappella in Sonnino del Sagramento.
27. Cappellania di S. Caterina " Zaccaleoni Baldassarre. "
28. Caradonna Domenico fu Luigi.
29. Carfagna Vincenzo e sorelle, e Passeri Giacinta.
30. Chiesa rurale di S. Antonio.
31. Cifoni Anna Maria.
32. Colaboni Domenico.
33. Coletta Maria Domenica e Coletta Attico e Carlo.
34. Comunità di Piperno.
35. Confraternita e Compagnia della Stella.
36. Confraternita in Biperno del Sagramento.
37. Confraternita di S. Vincenzo.
38. Confraternita della Stella.
39. Congregazione dei Rustici.
40. Consalvi Luigi fu Angelo.
41. Conservatorio del Carmine in Terracina.
42. Corsi Carlotta in Jannicola.
43. Bandini Marianna vedova Antonelli, ed Antonelli Gregorio ed altri.
44. Corsi Geltrude in Pedonesi.
45. D'Alessio Giacinto e Di Biagio Francesco e sorelle.
46. D'Atino Margherita ed Alessandra fu Filippo, e Brusca vedova Francesca.
47. Demanio Nazionale.
48. Suddetto ed Arcipretura di Piperno.
49. Suddetto e Confraternita di Santa Croce.
50. De Bonis Francesco e Maria Stella.
51. De Bonis Vincenzo, Luigi ed Agostino fu Filippo, e Bove Pacifica.
52. De Marchis Raimondo.
53. De Nardis Erminia vedova Zampetta.
54. Suddetta e Zampetta Giovanni.
55. De Nardis Pasquale.
56. Di Giulio Giuseppe.
57. Di Biagio Francesco.
58. Fantozzi Antonia e Scirocco Angela.
59. Fantozzi Domenico fu Leonardo.
60. Fantozzi Domenico fu Giovanni.
61. Fantozzi Francesco.
62. Fantozzi Tommaso.
63. Farina Alessandra.
64. Fasani Tommaso.
65. Fattori Maria.
66. Fontana Giacomo.
67. Fontana Tommaso.
68. Forte Domenico.
69. Fortuna Giacinto.
70. Giusti Giovanni.
71. Guglielmi Domenico Antonio.
72. Suddetto e sorelle.
73. Guidi Giovanni Battista.
74. Guidi Vincenzo ed Angela.
75. Jannicola Tommaso.
76. Istituto delle Orfane.
77. Jucci Stefano di Sonnino.
78. Lampreda Francesco e don Teodoro.
79. Lattao Giovanni fu Angelo.
80. Libertini Antonio fu Giovanni.
81. Libertini Rosa vedova Caradonna, e Caradonna Irene e sorelle.
82. Libertini Vittoria.
83. Loffredi D. Francesco.
84. Sudd. usufr. e Passeri Eligio.
85. Macci Chiara e D. Saverio.
86. Macci Anna Maria vedova Martellucci.
87. Macci Tobia, dotali.
88. Macci Tobia.
89. Madonna SS. della Neve in Frosinone.
90. Maggi Alessandro.
91. Manni Alessandro.
92. Mariani Antonia vedova Compagnoni.
93. Martellucci Domenico, dotali di Baratta Vittoria.
94. Martellucci Nunzio, dotali.
95. Marzi-Marchesi Antonio e fratelli.
96. Marzi-Marchesi Rotilio.
97. Marzi-Marchesi Tommaso.
98. Miccinilli Elisabetta.
99. Milani cav. Antonino.
100. Miccinilli Vincenzo fu Vittorio.
101. Monastero delle Canne, in Terracina.
102. Monti Angela Rosa vedova Sargenti.
103. Monti Domenico fu Evang.
104. Nardelli Angela vedova Passeri.
105. Oliva Cesare e Tommaso.
106. Oliva D. Domenico e fratelli fu Pietro.
107. Oliva Domenico e Tacconi Maddalena pei figli.
108. Oliva Rosa in Bianconi.
109. Ospizio dei Mendicanti.
110. Parrocchia di San Benedetto.
111. Parrocchia di San Giovanni.
112. Parrocchia di Santa Lucia.
113. Suddetta ed Antonelli Filippo.
114. Parrocchia di S. Cristoforo.
115. Suddetta e Beneficio della Trinità.
116. Parrocchia in Sonnino di S. Pietro.
117. Passeri Carlo di Gaetano.
118. Passeri Domenico e Francesco.
119. Passeri Francesca vedova Fantozzi.
120. Passeri Tommaso, dotali.
121. Pellegrini monsignor Antonio e conte Luigi.
122. Pellegrini Vincenzo.
123. Picone Crescenzo.
124. Picozza Paolo fu Giuseppe.
125. Picozza Lucia fu Saverio.
126. Pica Giacinta fu Martino.
127. Polverosi Augusto ed Angelo.
128. Preti Domenico Antonio.
129. Preti Paolo fu Crescenzo.
130. Re Biagio.
131. Reali avv. Angelo Maria fu Antonio e Carlo fu Gio. Battista.
132. Reali Antonia vedova Vellucci Maria Antonia vedova Pagani.
133. Reali Candida in Pietrosanti.
134. Reali Erminia vedova Nardelli.
135. Reali Vittoria vedova Di Stefano.
136. Rinaldi Lucia ved. Speziatello.
137. Rossetti Giuseppe.
138. Salvatori Ferdinando e De Angelis Paolo, dotali.
139. Sargenti Costantino.
140. Scirocco Domenico e fratelli e Simoneschi Anna Maria.
141. Sciscione Cesare.
142. Sciscione Giovanni.
143. Sciscione Giuseppe fu Virgilio.
144. Setacci Fulgenzio.
145. Severini Ernesta e sorelle e Spadaro Francesco Saverio.
146. Spadaro Angela e sorelle e fratelli.
147. Spadaro Francesco Saverio.
148. Spedale de' poveri " Zaccaleoni. "
149. Spoglia Mariangela e Castrilli Gaetano, usufr., e Loffredi D. Francesco prop.
150. Tacconi Giovannangelo.
151. Tacconi Luigi e fratelli.
152. Terilli Benedetto, dotali.
153. Tomeucci Emilio.
154. Tornese Vincenzo.
155. Testa Luigi e sorelle e Monti Restituta.
156. Ungaretti Giovanni.
157. Valle Giuseppe, dotali.
158. Vellucci Gaetano e Giuseppe.
159. Volpe Agostilia vedova Bilancia e Bilancia Tommaso.
160. Volpe Rosa vedova Compagnoni.
161. Zampetta Antonio.
162. Zampetta Filippo.

4933

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 ottobre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 358 nel comune di Roccarainola, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1571 38.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 1215.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 20 settembre 1880.

5014 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

TRIBUNALE CIVILE DI SUSA.

Dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*).

Il prelodato Tribunale con sentenza 24 luglio u. s. (registrata a debito il 30 detto, n. 307, con lire 6), sull'istanza di Cinato Domenica, moglie autorizzata di Biagio Carnino, residente a Mocchie, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 21 agosto 1876, autenticato De Sauteiron, cancelliere, ha dichiarato l'assenza di Margaira Carlo fu Giuseppe, di Chiavrie.

Susa, 15 settembre 1880.

4973 G. BONINI caus. coll.

ESTRATTO DI RICORSO.

(1ª *pubblicazione*)

Avendo il signor dottor Alessandro Gherardi, di San Giovanni alla Vena, comunità di Vico Pisano, cessato dall'esercizio del notariato, con ricorso del 2 marzo 1880 chiese al Tribunale civile di Pisa che fosse con decreto pronunziato lo svincolo della cauzione da lui data per l'esercizio suddetto, consistente nella somma di lire 1764, versata nella Cassa Depositi e Prestiti, come dalla polizza n. 13916.

Li 16 settembre 1880.

4987 Dott. LUIGI BARSALI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

L'avvocato Salvo Salvi e l'ingegnere Ferruccio Salvi danno avviso a chiunque possa avervi interesse che nel dì 9 aprile 1880 presentarono alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Lucca l'opportuna domanda onde conseguire lo svincolo e ritiro della somma di lire 1764, depositata il 17 marzo 1858 nella Cassa del Debito Pubblico Toscano dal fu dott. Giuseppe Salvi, loro padre, per l'esercizio della professione di notaro.

SALVO SALVI
5025 FERRUCCIO SALVI.

AVVISO.

Livio Vincenzo, nato e domiciliato in Trani, per decreto Ministeriale del 18 agosto 1880 venne autorizzato da S. E. il Guardasigilli a far pubblicare la domanda rassegnata a Sua Maestà onde ottenere il cambiamento del suo cognome in quello di Fata, giusta le prescrizioni del decreto 15 novembre 1865.

S'invita pertanto chiunque abbia interesse a contraddirvi, perchè presenti le sue opposizioni nel termine di mesi quattro da oggi.

Trani, 4 settembre 1880.

5021 AVV. LUIGI LANDRISCINA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

5035

Si fa noto che nel giorno di giovedì 7 ottobre 1880, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, piazza del Popolo, nella caserma dei Reali carabinieri, terzo piano, avanti il comandante la Legione, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO parziale	IMPORTO per cadun lotto	IMPORTO TOTALE delle provviste d'ogni lotto	SOMMA per cauzione	TERMINE delle consegne
1	Alamari da colletto da vestito di grande tenuta	N°	200		100	2 60				L'intera provvista sarà compiuta entro giorni sessanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'approvazione del contratto.
	Alamari da colletto da manopole	»	200	2	100	2 10	1912 90	3875 80	190 »	
	Alamari da colletto da vestito di piccola tenuta	»	1300		650	2 20				
	Cappelletti da gualdrappe per marescialli	»	2		1	12 90				
2	Bordi di seta da cappello	»	500		250	2 »				
	Cordelline senza puntali per vicebrigadieri e carabinieri	»	200		100	1 40				
	Cordelline senza puntali per musicanti	»	2		1	20 »				
	Cordoncini da spalline da marescialli	Paia	20		10	7 »				
	Cordoncini da spalline da brigadieri	»	50	2	25	5 30	1455 30	2910 60	150 »	
	Frangie da spalline da marescialli	»	20		10	12 60				
	Frangie da spalline da brigadieri	»	80		40	8 80				
	Frangie da spalline da vicebrigadieri e carabinieri	»	200		100	1 »				
	Frangie da spalline da musicanti	»	2		1	14 80				
3	Borse porta ferri da cavallo	N°	50		50	1 60				
	Bandoliere da giberne complete da marescialli	»	4		4	12 80				
	Brusche d'erica	»	150		150	0 70				
	Brusche di setole	»	150		150	1 90				
	Cavezze da stalla con due corde	»	150	1	150	5 20	1952 20	1952 20	200 »	
	Cinghia doppia di tessuto con sei fibbie	»	50		50	3 »				
	Cinturini senza fermagli da marescialli	»	20		20	3 80				
	Copriotturatore da moschetto	»	150		150	2 50				
	Correggie reggi-moschetto	»	100		100	0 50				
4	Bottoni grandi 0|0	»	20000	1	20000	3 » 0/0	675 »	675 »	70 »	
	Bottoni piccoli 0|0	»	5000		5000	1 50 0/0				
5	Cappelli sguerniti	»	700	4	175	8 80	1580 »	6320 »	160 »	
	Coperture da cappello	»	200		50	0 80				
6	Cappietti da cappello	»	500		500	3 »				
	Fermagli da mantello	»	50	1	50	4 70	2290 »	2290 »	250 »	
	Fermagli da cinturino per carabiniere	»	150		150	3 70				
7	Cassette per equipaggio	»	50	1	50	13 20	660 »	660 »	66 »	
8	Coccarde da cappello	»	2000		2000	0 30				
	Cravatte nere da collo	»	800		800	0 70				
	Cravatte da sciabola	»	1000	1	1000	0 10	1780 »	1780 »	180 »	
	Stellette di divisa in panno	»	5000		5000	0 08				
	Stellette di divisa in seta	»	300		300	0 40				
9	Spugne	»	150		200	0 40				
	Filetti abbeveratoi compiuti	»	150		150	5 30				
	Filetti di ferro con imboccatura snodata	»	150	1	150	1 10	1845 »	1845 »	185 »	
	Forbici pel governo dei cavalli	»	200		200	0 90				
	Sopraffascie di tessuto con fibbie	»	150		150	3 10				
	Sottopiedi con fibbie da pantaloni	Paia	400		400	0 45				
10	Dragone per marescialli	N°	50		25	7 10				
	Dragone per brigadieri	»	150		75	4 40				
	Dragone per carabinieri	»	1000	2	500	1 70	1366 10	2732 20	136 »	
	Dragone per musicanti	»	4		2	4 30				
11	Farsetti a maglia	»	1700	5	340	6 30	2142 »	10710 »	215 »	
12	Fregi di cetra grande fiorone da vestiti di grande montura per musicanti	»	2		2	4 60				
	Fregi di cetra da vestiti da musicante	»	8		8	1 20				
	Fregi di granate d'argento da berretti	»	400	1	400	1 40	1571 30	1571 30	160 »	
	Fregi di granate d'argento da cappelli	»	700		700	1 40				
	Fregi di granate di ottone da giberne	»	50		50	0 25				
13	Fregi di granate ricamate da vestiti (serie di 4 pezzi)	»	2600	2	1300	2 »	2600 »	5200 »	260 »	
14	Giberna con fregi per marescialli	»	10		10	4 60				
	Gualdrappe per marescialli	»	3		3	34 40				
	Valigie per marescialli	»	4	1	4	12 20	603 »	603 »	60 »	
	Valigie per carabinieri	»	50		50	8 10				
15	Maniglie di cuoio per striglie	»	100		100	0 20				
	Redini del filetto	»	150		150	2 10				
	Redini del morso	»	150		150	2 40				
	Testiere di briglia senza morso	»	150	1	150	3 80	1815 »	1815 »	182 »	
	Testiere di filetto senza filetto	»	150		150	1 40				
	Staffili da sella	Paia	100		100	3 40				
16	Morsi con barbazzali	N°	50		50	5 »				
	Pettini di ferro pel governo di cavalli	»	150		150	0 70				
	Porta moschetto di ferro	»	50		50	1 40				
	Sciabole da marescialli a piedi	»	6	1	6	21 50	889 »	889 »	90 »	
	Staffe in ferro	»	50		50	3 70				
	Striglie (modello 1872)	»	150		150	1 »				
17	Pennacchi da cappello per carabinieri	»	150	1	150	5 90	897 »	897 »	90 »	
	Pennacchi da musicanti	»	2		2	6 »				
18	Puntali da cordelline	Paia	80		80	4 60				
	Spalline in argento senza frangie	»	50	1	50	12 40	988 »	988 »	100 »	
								47664 10		

Tabelle del quantitativo per taglia dei sottodescritti oggetti per ogni 100.

FARSETTI A MAGLIA

TAGLIE	Lunghezza in centimetri: del davanti	Lunghezza in centimetri: dello spacco sul davanti	Lunghezza in centimetri: del di dietro	Lunghezza in centimetri: della manica compreso il polsino	Larghezza in centimetri: all'estremità superiore e inferiore	Larghezza in centimetri: del vano pel collo	Larghezza in centimetri: della manica allo avambraccio	Larghezza in centimetri: della manica alla spalla compreso il tassello	QUANTITÀ per 100
1ª	73	26	83	65	58	46	20	29	25
2ª	70	24	80	60	55	44	18	27	50
3ª	65	22	75	55	50	42	15	25	25
							Totale . . .		100

CAPPELLI — CENTIMETRI

Sviluppo interno . .	61	60	59	58	57	56	55	54	53
Quantità per 0/0 . .	3	5	10	20	22	20	12	5	3

Le coperture di tela cerata devono corrispondere alla taglia del cappello in modo da coprirlo convenientemente.

GUANTI — MILLIMETRI

Numero del guanto .	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Lunghezza	245	245	240	240	235	235	230	230	225	225
Larghezza	110	105	103	100	98	96	93	90	86	72
Proporzione per ogni 100	5	5	5	10	20	20	20	5	5	5

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso le altre Legioni dell'arma delegate a ritirare le offerte, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè Firenze, Bologna, Milano, Torino, Napoli e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, separatamente per ogni lotto, secondo il numero d'ordine succitato, mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata, col bollo ordinario da una lira. Esse dovranno indicare la qualità dei lotti per cui l'offerente intende di far partito, ed il ribasso, tanto per cento, vi dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà, lotto per lotto, a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Tesoreria della provincia ove risiede l'uffizio appaltante, od in quelle di residenza delle autorità suddette, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito. Però questi concorrenti, qualora rimangano deliberatari, dovranno presentarsi personalmente alla stipulazione e firma del contratto nel termine stabilito dai capitoli generali d'oneri, o nominare un procuratore *ad hoc*; in caso contrario l'Amministrazione avrà facoltà di procedere a nuovo incanto a rischio ed a spese dei deliberatari medesimi.

I campioni che debbono servire di base all'asta, e quindi alle collaudazioni sono quelli muniti di bollo e cartellino dell'opificio d'arredi militari, e che trovansi depositati presso ciascun magazzino legionale; quindi nessun campione dovranno presentare al Consiglio i concorrenti all'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione degli avvisi, di inserzione, di registro, di diritti di rogito e segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 15 settembre 1880. *Il Direttore dei Conti*: CANTONI.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI SCIACCA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della sistemazione della traversa interna, Porta Salvatore pel corso Vittorio Emanuele, ad unire coll'altra Porta denominata dei Bagni.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 17 ottobre 1880, in questo palazzo municipale, alla presenza del sottoscritto sindaco, o suo delegato, si procederà all'appalto dei lavori di costruzione per la sistemazione della suddivisata strada interna, in basole di lava del Vesuvio ed i marciapiedi di pietra delle cave della contrada Molara, in territorio di Sciacca, giusta il progetto dell'ingegnere provinciale signor Simone Lo Cascio del di 20 giugno 1880 e deliberazione consigliare del dì 25 giugno detto, approvati dalla Deputazione provinciale nella seduta del 26 luglio successivo.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi nel giorno, ora e luogo avanti indicati, per fare delle offerte vocali di ribasso in ragione del tanto per cento sul prezzo d'incanto. La prima offerta però non potrà essere minore dell'uno per cento, le successive a volontà, ma non minori di cent. 25 per ogni lire 100.

Sarà base dell'asta la somma di lire 145,000, che è l'importo dei lavori, secondo la perizia alligata al progetto.

Restano escluse dall'appalto la demolizione e la ricostruzione dei fabbricati per l'allineamento della strada, giusta la relativa planimetria, che saranno espropriati ed indennizzati dall'Amministrazione comunale.

L'importo delle opere eseguite sarà soddisfatto in quanto a lire 70,000 nel corso dei lavori sopra certificati di lire 10,000 pagabili per metà, lire 31,870 dopo la collaudazione di esse, ed il resto in cinque rate annuali cogli interessi scalari del 6 per cento.

Epperò siccome le suddette lire 31,870 dovranno essere corrisposte dal Governo, in virtù della convenzione all'uopo stipulata nella Prefettura di Girgenti il 22 giugno 1880, e del Regio decreto 15 aprile suddetto anno, il Municipio dà mandato all'appaltatore di riscuotere la somma suddetta dalla Cassa dello Stato, per suo nome e conto.

Nel rilascio degli scandagli in conto di lavoro sarà dedotto, oltre al ribasso d'asta ed al 3 0/0 per diritto di direzione, anche il 5 0/0 per fondo di cautela, che sarà restituito 6 mesi dopo la data della collaudazione.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato della loro abilità, o del capo d'arte, ch'eglino resteranno obbligati di adibire per la condotta dei lavori, non che un certificato di moralità, nel nome come sopra; questi certificati saranno a firma di un ingegnere degli uffici tecnici provinciali, o del Genio civile governativo in attività di servizio, e di data non anteriore a sei mesi. In essi certificati si dovrà dichiarare esplicitamente la determinata abilità e la moralità, e comprovandole con specificati dati di fatto.

Cadauno degli attendenti dovrà, a garanzia della sua offerta, depositare presso chi presiede all'asta una cauzione provvisoria di lire ottomila, consistente in fedi di credito del Banco di Sicilia, in biglietti di Banca o anche in cedole del Debito Pubblico al portatore, il cui valore sarà ragguagliato al corso di piazza nel giorno dell'aggiudicazione, oltre a lire mille per fondo di spese.

Quali depositi, terminati gli incanti, verranno restituiti ai non aggiudicatari.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

I lavori saranno diretti e sorvegliati dal predetto ingegnere progettante, signor Lo Cascio, alle cui prescrizioni l'impresa dovrà sottostare senza eccezioni di sorta.

Gli stessi, oltre che devono poi collaudarsi dall'ingegnere-capo del Genio civile, potranno pure essere dal medesimo sorvegliati.

La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 15 giorni, da quello in cui diverrà irrevocabile l'aggiudicazione definitiva. Nel caso di ritardo l'aggiudicatario perderà la cauzione provvisoria che rimarrà a beneficio dell'Amministrazione, la quale inoltre potrà procedere al reincanto a danno e rischio del medesimo.

Il concessionario dovrà intraprendere e condurre a compimento le opere affidategli nel tempo improrogabile di mesi diciotto, a decorrere dall'assegnazione dei relativi lavori, restando, come si è detto, a peso del Municipio la espropriazione delle case a demolirsi.

Tanto negli incanti e nella stipulazione del contratto, quanto nella esecuzione dei lavori e nei pagamenti, saranno osservati, oltre il capitolato d'oneri formato dalla Giunta municipale nella seduta del 2 agosto 1880, vistato alla Prefettura il giorno 9 settembre 1880, tutti indistintamente le leggi e regolamenti in vigore, e specialmente quella parte della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato F, che è applicabile alla costruzione delle vie comunali.

I fatali per la diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento restano fissati a giorni 20, che scadranno alle ore 11 ant. del giorno sei del mese di novembre 1880.

Tutte le spese relative all'asta, compresa l'indennità del 3 per cento per dritti di sorveglianza all'ingegnere direttore, quelle di bollo, registro e tutte le altre inerenti al detto contratto, sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti tutti relativi all'appalto in parola, si trovano depositati in questo palazzo di città, ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Sciacca, addì 15 settembre 1880.

Il Sindaco: FICANI.

5017 *Il Segretario capo*: GIUSEPPE MAGLIENTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1564)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 5 ottobre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Piperno, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Piperno.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1132	1387	Nel comune di Piperno — Provenienza dal Seminario Diocesano in Sezze — Terreno seminativo, in vocabolo Macchione, confinante con lo stradone, col fosso e coi beni di Di Biagio, in mappa sez. VII, n. 11 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 1697 71. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Goletta Giuseppe	17 74 »	177 40	10,687 73	1068 77	550 »	10 giugno 1880 VI incanto Avv. n. 1499

4999 Roma, addì 14 settembre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

CARABINIERI REALI — LEGIONE DI MILANO

Avviso d'Asta stante la deserzione del primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 7 ottobre 1880, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, nella Caserma dei carabinieri Reali, in via Moscova, n. 21, 1º piano, nuovamente a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto di un unico lotto dei foraggi pei cavalli appartenenti alla Legione suddetta pel periodo di un anno a far tempo dal 1º gennaio a tutto il 31 dicembre 1881.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso i dipendenti Comandi di provincia e circondari, non che presso le Legioni di Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma e Torino, ove venne fatta la pubblicazione dell'avviso d'asta.

Milano, li 17 settembre 1880.

5012 *Il Direttore dei Conti*: VACCA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 12 al 18 settembre 1880. 4975

	VERSAMENTI N.	VERSAMENTI Somma	RITIRI N.	RITIRI Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	208	141,997 32	303	81,040 07
Cassa Centrale { Depositi . .	39	228,787 47	32	114,884 53
	247	370,784 79	335	195,924 60
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	174	24,019 01	78	25,847 24
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		750 »		1,008 70

MUNICIPIO DI ALFONSINE

AVVISO D'ASTA *per deliberamento definitivo* per l'appalto della fornitura e impostamento a piè d'opera del materiale e quanto altro occorrente per l'intrecciamento di diverse strade comunali nella lunghezza complessiva di metri lineari 13,400.

Nel tempo stabilito dall'avviso pubblicato da questo Municipio, sotto la data delli 20 agosto p. s., essendo stato fatto il ribasso del ventesimo al prezzo di lire 35,900 pel quale fu deliberato nel primo incanto l'appalto di cui sopra, si avverte il pubblico, che alle ore 11 antimeridiane, del giorno di lunedì 6 ottobre p. v. si aprirà in questa municipale residenza l'incanto pel deliberamento definitivo a favore del migliore offerente sopra la somma di lire 31,951, somma cui venne ridotto il prezzo preventivo di appalto.

L'esperimento suddetto avrà luogo sotto l'osservanza di tutte le condizioni espresse nel primo avviso d'asta e previo deposito della somma di lire 3500.

Alfonsine, 13 settembre 1880.

Il Sindaco: A. LUPARELLI.

5039 *Il Segretario comunale*: V. COPELLI.

AMMINISTRAZIONE GHISLIERI DI PAVIA

Affitto di latifondi.

Andato deserto l'incanto del 1º corrente settembre pel riaffitto della possessione di Gerenzago e del podere Tombone per una locazione di anni 12, decorribili dall'11 novembre 1882, viene fissato un secondo esperimento a partiti segreti per il giorno 2 ottobre p. f., ad un'ora pomeridiana.

Gli incanti saranno aperti sul canone annuo: per la possessione di Gerenzago lire 70,000, e per il podere Tombone lire 5540 63.

La possessione di Gerenzago di ettari 385 26 72 con scudi 47,775, è coltiva a vicenda con praterie, marcite, pila, locali per caseificio, stalle, ecc. Deposito per l'asta lire 10,000.

Il podere Tombone è di ettari 25 56 16 con scudi 3697 con fabbricati nuovi, ragioni d'acqua e coltivo a vicenda con praterie e riso. Deposito lire 1000.

Il capitolato dei due affitti visibile alla segreteria dell'Amministrazione. Spese d'asta e di contratto a carico dell'aggiudicatario. 5033

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 11 ottobre 1880, in una delle sale della Prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato presso del ricevitore del 2° ufficio Demanio in Napoli a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore in corso.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane presso l'Intendenza suddetta, sezione 1ª amministrativa.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	1897	Nel comune di Napoli — Provenienza dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio dei Genovesi — Basso n. 15 occupato dal guardaporta del palazzo numero 16 alla strada Stufa San Giorgio	»	»	878 15	87 81	100 »	10 »
2	1898	Id. — Id. — Quartino di membri due al 2° piano del palazzo num. 16 alla strada Stufa San Giorgio	»	»	4371 45	437 17	360 »	25 »
3	1899	Id. — Id. — Quartino di membri due alla 1ª tesa dopo il 2° piano ivi	»	»	2907 38	290 73	260 »	25 »
4	1900	Id. — Id. — Stanza con stanzino alla 2ª tesa dopo il 2° piano ivi	»	»	2357 29	285 72	250 »	25 »
5	1901	Id. — Id. — Quartino al 2° piano e stalla nel cortile nel palazzo n. 16 ivi	»	»	27324 29	2732 42	1970 »	100 »
6	1902	Id. — Id. — Quartino di membri quattro con stanzetta separata al terzo piano ivi	»	»	29162 15	2916 21	2150 »	100 »
7	1903	Id. — Id. — Quartino di membri 7 all'ultimo piano ivi	»	»	15429 92	1542 99	1140 »	100 »
8	1904	Id. — Id. — Botteghe nn. 12, 13 e 14 con quartino superiore in detta strada	»	»	25716 67	2571 66	1870 »	100 »
9	1907	Id. — Id. — Bottega nel vicoletto San Giorgio, n 1	»	»	2312 11	231 21	120 »	25 »
10	1908	Id. — Id. — Grande stalla nel vicoletto San Giorgio, n. 2	»	»	13262 01	1326 20	980 »	100 »
11	1756	Nei comuni di Lettere ed Angri — Provenienza dal Capitolo di Lettere - Numero quattro fondi seminatori, tre dei quali in Lettere, denominati Pagliarone, Uccella e Pontone, ed uno in Angri, alla regione San Girolamo, fittati a Luigi d'Antuono	13 51 24	36 450	52521 30	5252 13	3750 »	200 »

Addì 18 settembre 1880. 5027 *L'Intendente di Finanza*: TARANTO.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione dell'asta fissata pel 5 corrente settembre, il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco, ed in conformità alla deliberazione consigliare relativa, debitamente vistata, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in questo ufficio comunale, nel giorno di martedì 21 del mese di settembre, alle ore undici antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta per lo

Appalto della illuminazione pubblica pel triennio 1881-1883.

I capitoli e condizioni tutte sono ostensibili in tutte le ore di ufficio nella segreteria comunale.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare i documenti d'idoneità e di responsabilità per essere ammessi all'asta.

L'asta seguirà a candela vergine ed in base al prescritto dal regolamento approvato con R. decreto.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani del signor sindaco la somma di lire 425 per spese d'asta e garanzia del contratto.

Il termine utile per presentare offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo su cui seguirà la delibera scadrà a mezzogiorno di giovedì 7 del mese di ottobre prossimo venturo.

Dato a Mistretta, addì 6 settembre 1880.

5045 *Il Segretario comunale*: L. PICO.

MUNICIPIO DI SECONDIGLIANO

Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto tenuto oggi sottoscritto giorno 19 settembre, giusta il manifesto del 12 corrente per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, si farà un secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine nel dì 26 settembre corrente, alle ore 9 antimeridiane, con la continuazione, nella residenza municipale ed innanzi al sindaco, dandosi luogo all'aggiudicazione anche se vi fosse un solo concorrente.

La riscossione dei dazi sarà fatta tanto entro che fuori la cinta a norma della legge, regolamenti ed istruzioni ministeriali in vigore. Gli incanti si apriranno sul prezzo prestabilito di L. 92,000.

Il capitolato e la tariffa sono depositati nella segreteria comunale dalle 8 alle 2 pomeridiane onde ognuno possa prenderne conoscenza. L'appalto avrà la durata di anni due dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1882.

Nel termine di giorni otto a datare da quello dell'ultimo deliberamento vi è dritto a produrre offerta non inferiore al ventesimo. Nessuno sarà ammesso alla licitazione se non sarà persona proba, ed avrà depositato nelle mani dell'autorità che presiederà gl'incanti la dodicesima parte del prezzo sopra stabilito. Il contratto non sarà valido, nè perfezionato se non dopo la superiore approvazione.

Tutte le spese a carico dell'aggiudicatario.

Secondigliano, 19 settembre 1880.

5026 *Il Sindaco*: LUIGI DI NOCERA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Viabilità Obbligatoria

Avviso di secondo incanto.

Essendo andato deserto il primo incanto e dovendosi, per le vigenti discipline, dare d'ufficio in appalto i lavori e le provviste per la sistemazione della strada comunale obbligatoria, denominata di Colognora, che dalla strada delle Cartiere mette al palazzo di Colognora, nel comune di Villa Basilica, della lunghezza di metri 1347 10, per la somma complessiva di lire 44,405 30, come risulta dalla perizia e dal capitolato d'appalto redatto d'uffizio dall'ingegnere della sezione delle strade comunali obbligatorie, in base al progetto approvato con decreto Prefettizio del 17 agosto 1880, si aprirà un nuovo incanto in questa Prefettura, avanti il comm. prefetto della provincia, o chi lo rappresenterà, alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 del p. v. ottobre.

L'incanto avrà luogo col sistema delle schede ed offerte segrete, colla osservanza di tutte le forme, modalità, discipline e condizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, e l'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso, anche se unico, sul totale prezzo delle opere e provviste, ascendente a lire 44,405 30, a confronto dei prezzi segnati nella scheda normale che sarà depositata sigillata sul banco della presidenza al principiare dell'incanto.

Per essere ammessi all'asta i signori concorrenti dovranno esibire il giorno dell'incanto al sig. presidente:

1. La fede di buona condotta morale rilasciata dal sindaco del comune di dimora, oppure dal Tribunale civile e correzionale del circondario al quale appartengono, purchè il certificato sia di data non anteriore ai sei mesi.

2. Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, in attività di servizio, nel quale, sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, o all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Quando però l'aspirante non possa provare tale sua idoneità, e presenti invece una persona che riunisca le condizioni suespresse, e alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere, l'Amministrazione potrà ammetterlo all'incanto.

3. Produrre la quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale che faccia fede dell'eseguito deposito presso la medesima della somma di lire 2700 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

4. Ciascun concorrente il giorno dell'incanto dovrà rimettere al presidente la propria scheda d'offerta in piego sigillato, e in carta da bollo da lira una.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per certo di ribasso sull'ammontare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori, sia a corpo, sia a misura e come è meglio specificato all'art. 3 del capitolato speciale.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

L'appaltatore dovrà porsi in grado di stipulare l'opportuno contratto entro giorni cinque da quello dell'aggiudicazione definitiva, e sarà tenuto ad offrire una cauzione di lire 4500, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Avvenuta l'approvazione del contratto, verrà immediatamente fatta la consegna dei lavori all'appaltatore, il quale, a consegna ultimata, sarà tenuto a dare principio ai lavori medesimi, a senso dell'art. 338 della legge sui lavori pubblici, affine di darli definitivamente compiuti nel periodo di anni sei dalla data del relativo verbale di consegna.

Potranno in corso d'opera essere fatti all'impresario pagamenti in acconto come viene specificato all'art. 17 del capitolato.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, di copie, e le altre contemplate nei capitoli d'appalto sono a carico dell'imprenditore.

Per tutto quello e quanto non sia dichiarato nel presente manifesto d'asta, l'Amministrazione appaltante intende richiamarsi alle leggi generali vigenti in materia, ed ai capitoli d'appalto debitamente approvati per norma e regola del presente accollo, non meno che alle tavole e ai disegni d'arte.

I capitoli d'appalto, i disegni, le tavole, e tutte le carte relative al progetto trovansi ostensibili nelle ore d'ufficio in questa Prefettura.

Lucca, lì 18 settembre 1880.

4995 *Il Segretario delegato*: P. CARMINATI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PESARO

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Nel pubblico incanto oggi tenutosi presso questa Intendenza è stato deliberato l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei diciassette comuni aperti di cui nell'avviso in data del 27 agosto u. sc., per l'annuo canone di lire 8120.

Ora si avverte il pubblico che il termine utile per presentare le offerte non minori del ventesimo dell'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno cinque ottobre prossimo venturo, e che le offerte medesime saranno ricevute presso questa Intendenza insieme alle prove del prescritto deposito da farsi presso la Tesoreria provinciale.

Pesaro, addì 17 settembre 1880.

5030 *L'Intendente*: MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

Avviso di eseguita aggiudicazione.

Si rende noto che gli appalti dei dazi di consumo governativi dei gruppi di comuni o lotti qui sottodescritti, di cui fu oggetto l'avviso d'asta in data 24 agosto p. p., vennero deliberati provvisoriamente per l'annuo canone accennato in fronte di ciascun gruppo.

Si previene quindi che nel giorno 1° ottobre p. v., alle ore 12 merid., vanno a scadere i termini entro i quali si possono presentare a questa Intendenza le migliori offerte in grado di ventesimo.

Numero dei gruppi o lotti 1	COMUNI che compongono ciascun gruppo o lotto 2	CANONE annuo per cui venne aggiudicato ciascun lotto 3
1	Grotteria San Giovanni di Gerace	1351 »
2	Stilo Bivongi Camini Monesterace Pazzano Riace Stignano	4150 »
3	Cinquefrondi Anoja Galatro Giffone Maropati	8000 »
4	Laureana di Borello Candidoni Caridà Feroleto della Chiesa Rosarno San Pier Fedele Serrata	12225 »
5	Polistena Rizziconi San Giorgio Morgeto	12520 »
6	Radicena Jatrinoli Terranova Sappominulio	11520 »
7	Seminara Melicuccà	5520 »
8	Sinopoli Cosoleto San Procopio	5220 »
9	Bova Africo Condofuri Roccaforte del Greco Roghudi	1651 »

Reggio Calabria, lì 17 settembre 1880.

5037 *L'Intendente*: TIRELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI COMO

Avviso.

Nel pubblico incanto tenuto il giorno 16 corrente mese presso l'Intendenza di finanza in Como è stato deliberato l'appalto dei diritti di dazio consumo governativi pei comuni aperti dei circondari di Como, Lecco e Varese, componenti i lotti I, II, III, come all'avviso d'asta in data 23 agosto p. p., numero 27173.

Il I lotto al sig. Meroni Luigi per la somma di lire 14,151.

Il II lotto al sig. De-Vincenti Tranquillo per la somma di lire 56,995.

Il III lotto al sig. Aliprandi Vincenzo per la somma di lire 8360.

Si fa noto pertanto, e come fu già detto nel succitato avviso, che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minori del ventesimo sugli indicati prezzi di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 merid. del giorno 2 ottobre 1880, e che le offerte medesime saranno ricevute distinte per lotto presso la suddetta Intendenza di finanza insieme alla prova del prescritto deposito per garanzia delle offerte stesse.

Tale deposito dovrà farsi presso la Tesoreria provinciale.

Como, 16 settembre 1880.

5029 *L'Intendente*: PAVESI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.